Udine N. 15 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 160 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 11 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 17 Gennaio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1,50 - Necrologie Lire 1,50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Le precisazioni di Grandi a Ginevra sul progetto Paneuropeo

1.° Partecipazione di tutti gli Stati di Europa, compresi la Russia e la Turchia, in condizioni di assoluta uguaglianza; 2.° Disarmo; 3.° Organizzazione nel sistema della Società delle Nazioni

Idee chiare

Quel fedele e felice interprete del Duce che è S. E. Dino Grandi, Ministro degli esteri, ha ieri pronunciato un discorso, a Ginevra, che è un modello di precisione, di chiarezza, di logica.

Urli pure la canèa giornalistica francese: la nostra politica estera, in regime fascista, corre su binari rettilinei, e nessuno può, in buona fede, contestare il contributo validissimo che andiamo portando, di giorno in giorno, alla causa della pace e della collaborazione fra i popoli.

Sua Eccellenza Grandi ha recato in seno alla Commissione per lo studio di una Unione Europea ciò che di solito in codeste assemblee meno abbonda: buona fede, e buona volontà, idee chiare e coraggiose.

E' impressione generale, e non solo italiana, che «Paneuropa», secondo il vago progetto di Briand, d[illegible] un nuovo organo della politica, o meglio della potenza francese?

«Solidarietà europea, chiarisce Grandi; deve significare solidarietà di tutta l'Europa».

Se no è un controsenso.

Nè possiamo cominciare con delle esclusioni: Russia e Turchia dovrebbero sedere accanto agli altri stati europei in condizioni di perfetta uguaglianza politica e giuridica.

Poi c'è una questione preliminare per gettare le basi di una Unione Europea: il disarmo, inteso quale unica soluzione integrale del problema della sicurezza».

E' difficile sognare placidi idilli quando si dorme con le armi in pugno: impossibile è realizzarli.

Ed ecco che è la vituperata Italia, l'irrequieta, la pericolosa, la guerrafondaia Italia, che richiama l'idea del disarmo quale condizione essenziale per un'effettiva pacificazione.

Nè di secondaria importanza è il concetto, espresso fino dal primo momento dal Governo italiano, che l'Unione Europea debba essere organizzata nei quadri e nel sistema della Società delle Nazioni. Non si vede l'utilità di dar vita a un doppione, che, per controverso, può rappresentare un pericolo, oltre che un certo ingombro.

La Società delle Nazioni è il solo ente che può studiare e applicare l'Unione degli Stati d'Europa: ne ha i mezzi, gli organi e l'autorità.

Di fronte a dichiarazioni tanto leali e precise come quelle di Grandi gli equivoci non hanno possibilità di durare.

E si conferma in noi la fede che gl'interessi morali e politici d'Italia saranno sempre tutelati con fermezza fascista.

La seduta della Commissione

per lo studio di Paneuropa

GINEVRA, 16.

Stamane sotto la presidenza del sig. Briand, Ministro degli Esteri francese, si è riunita la Commissione di studio per l'Unione europea costituita nel settembre dello scorso anno in seguito alle deliberazioni dell'11ª assemblea della Società delle Nazioni.

Hanno preso la parola il presidente Briand, il sig. Curtius, Ministro degli Esteri germanico; il sig. Henderson, Ministro degli Esteri della Gran Bretagna e S. E. Dino Grandi, Ministro degli Esteri d'Italia, il quale ha pronunziato il seguente discorso:

Il discorso di S. E. Grandi

Il Governo italiano, nel suo «memorandum» del 4 luglio u. s. ha dichiarato di essere pronto a dare la sua volonterosa collaborazione allo studio diretto ad elaborare un piano di una Federazione degli Stati europei così come ha fatto per tutte le iniziative dirette all'opera della pace e della ricostruzione materiale e morale dell'Europa.

E' ben superfluo che io confermi in questa occasione l'avviso del Governo del mio paese. Nel «memorandum» del 4 luglio il Governo italiano formulava alcune osservazioni e obiezioni al progetto contenuto nel «memorandum» francese del 1° maggio 1930 e ciò allo scopo di chiarire alcuni punti preliminari sui principi della cooperazione europea, cui la progettata Unione dovrebbe inspirarsi. Tali chiarimenti dovrebbero, secondo l'avviso del Governo italiano contribuire a mettere in grado tutti gli Stati di pronunziarsi in modo concreto, e definitivo sul progetto medesimo.

La questione pregiudiziale

Prima tuttavia di addentrarci nell'esame del problema, io ritengo che la Commissione di studio dell'Unione europea nominata dal l'Assemblea della Società delle Nazioni, debba risolvere una questione pregiudizionale.

Intendo riferirmi alla partecipazione alla nostra Commissione degli Stati europei non membri della Società delle Nazioni. Io credo che noi siamo tutti d'accordo sulla utilità che gli Stati europei non membri siano invitati a partecipare ai lavori di questa Commissione di studio che rappresenta appunto il primo stadio della procedura di elaborazione del progetto di Unione europea.

Le ragioni per cui questa partecipazione è utile agli scopi, e ci ripromettiamo di raggiungere, sono ovvie. Il Governo italiano le ha ampiamente indicate nel suo «memorandum».

L'evidente contraddizione

Il Governo italiano ritiene che una Unione europea è concepibile soltanto come Unione di tutti gli Stati di Europa, Se così non fosse l'Unione europea rimarrebbe il sistema di uno e di più grandi Stati coordinati ad un gruppo di Stati minori e rappresenterebbe non un regime di coordinazione, bensì un regime di secessione europea, la divisione cioè dell'Europa in gruppi di sistema contraddistinti.

Ciò è proprio l'opposto di quanto noi ci proponiamo di realizzare. Solidarietà europea deve significare solidarietà di tutta l'Europa.

E' dunque evidente che gli Stati europei i quali per il fatto di essere membri della Società delle Nazioni si sono trovati nella possibilità di entrare più facilmente a prender parte alla procedura di elaborazione dell'Unione europea, debbono fare del loro meglio per assicurarsi fin d'ora la collaborazione degli Stati europei non membri della Società delle Nazioni. Se la nostra commissione decidesse in senso contrario non potremmo evitare di cadere in una evidente contraddizione tra la nostra asserita volontà di costituire un legame di solidarietà tra gli Stati d'Europa, e una decisione intesa a raggiungere lo scopo contrario. Io non so precisamente quale sarà la risposta che l'Unione delle Repubbliche sovietiche e la Repubblica turca daranno al nostro invito. Ma è certo che non vi è alcuno il quale non desideri la collaborazione nel sistema della Società delle Nazioni di questi due paesi. Dobbiamo fare dunque del nostro meglio per assicurarci la loro collaborazione e non pregiudicare fin d'ora l'adesione di questi due paesi alla progettata Unione, mettendoli davanti al fatto compiuto di una procedura iniziata senza di loro, all'infuori di loro, oppure mediante l'invito con tenente riserve di costanza e di forma, e quindi forse inaccettabile.

Il "memorandum" italiano

Ritengo altresì che l'eventuale presenza di rappresentanti degli Stati non membri della nostra Commissione, ora specialmente che la nostra Commissione fa parte integrante del sistema della Società delle Nazioni, non possa che giovare, sia pure indirettamente, all'azione più proficua e più desta dell'organismo della Società delle Nazioni.

Per quanto si riferisce più direttamente alle proposte fatteci stamane dal presidente sig. Briand, non desidero fare che delle osservazioni di natura assai generale. Noi siamo appena all'inizio di un vasto e complesso studio il quale deve essere diretto a definire i caratteri dell'Unione europea, le condizioni e i limiti nei quali essa può realizzarsi. Anche su questo punto fondamentale le idee del mio Governo sono note.

Le osservazioni, contenute nel «memorandum» italiano del 4 luglio partivano da due ordini precisi di considerazioni.

1: una Unione europea non è concepibile se non si stabiliscano preliminarmente condizioni di assoluta eguaglianza politica e giuridica fra tutti gli Stati. Una Unione europea è concepibile soltanto quando tutti gli Stati abbiano soddisfatto i precisi impegni del disarmo contratti nel patto della Società delle Nazioni.

Se il fine ultimo degli sforzi che si vogliono compiere nella direzione di una Unione europea consiste veramente in una più stretta cooperazione tra le Nazioni di Europa, bisogna dunque risolvere anzitutto il problema della riduzione generale degli armamenti.

Il problema generale della sicurezza

Il disarmo degli Stati è infatti l'unica soluzione integrale del problema generale della sicurezza. Mi limito per ora ad accennare a questi punti riservandomi di svilupparli quando si tratterà di fissare i principi cui l'Unione europea dovrebbe inspirarsi, e gli scopi concreti che essa sarà chiamata a realizzare.

2: Il secondo punto nell'ordine del giorno delle osservazioni formulare dal Governo del mio paese è stato in parte realizzato dall'assemblea della Società delle Nazioni con l'ordine del giorno del 16 settembre 1930.

Dalle discussioni svoltesi appunto in seno all'assemblea un'idea mi pare sia emersa con chiarezza, che l'Unione europea debba essere organizzata nei quadri e nel sistema della Società delle Nazioni. La stessa nostra Commissione fu creata su questa premessa. Ora noi ci troviamo di fronte alla proposta di esaminare una serie di questioni di carattere tecnico, la cui soluzione e definizione è indubbiamente utile a tutti gli Stati europei o non europei. Tali questioni hanno già fatto oggetto di discussione e di esame in seno alla Società delle Nazioni.

Ci siamo messi dunque sopra un terreno di minore vastità di quella in origine designata. Nessuna difficoltà, a mio avviso, ha che tali questioni specifiche interessanti e utili siano sottoposte all'esame di questa Commissione e che si tenti di risolvere su una scala europea prima di tentare di risolverle sopra una scala mondiale.

E' evidente, tuttavia, che la nostra Commissione potrà esaminare, ma non risolvere, tali questioni. Una volta che esse siano da noi elaborate, esse dovranno, a mio avviso, rifluire nel sistema della Società delle Nazioni seguendo l'ordinaria procedura stabilita in questi casi.

E' ovvio infatti che nella soluzione dei problemi dell'organizzazione politica, e più ancora, dell'organizzazione economica, esista sopra basi effettive e complesse, una solidarietà di patto intercontinentale tra le nazioni.

Perciò è necessario ripeto, che i nostri lavori, qualunque sia l'aspetto che essi possono assumere, non costituiscano che una premessa, e l'ulteriore svolgimento dovrà essere fatto nella sua sede competente della Società delle Nazioni.

Il programma dei lavori della Commissione

GINEVRA, 16

Il lavoro della Commissione per lo studio della Unione fra gli Stati europei, che ha oggi inaugurato la sessione, si presenta abbastanza preciso.

Anzitutto si tratterà di esaminare il rapporto del Segretario Generale sui problemi economici propri agli Stati europei, dato che in settembre la tendenza generale era stata appunto quella di limitare lattività della Commissione in modo particolare al campo economico. Sull'argomento prenderanno la parola l'on. Suvich, nella sua qualità di presidente del Comitato finanziario della Società delle Nazioni e l'olandese signor Colajin, il quale ha presieduto le due Conferenze doganali che si sono riunite in questi tre ultimi anni a Ginevra. E' probabile che, in relazione alle proposte contenute nel Memorandum del Segretario Generale e degli altri relatori, la Commissione proceda alla creazione di diversi sotto Comitati tecnici ai quali sarebbero rinviate alcune questioni particolarmente difficili quali, per esempio, quelle relative alla unificazione della nomenclatura doganale, alla clausola della Nazione più favorita, alla questione del regime doganale di preferenza, all'organizzazione del credito internazionale a favore dei Paesi agricoli, ecc.

Infine saranno portati in discussione alcuni *Memorandum* di Governi che sono stati inoltrati a Ginevra in queste ultime settimane nonchè le altre proposte eventuali. Sarà questa ultima parte della discussione quella che riserverà le maggiori sorprese e che varrà a ridare forse un più palpitante interesse alle riunioni paneuropee di questi giorni.

Le deliranti accoglienze di Rio de Janeiro agli aviatori italiani

L'ordine del giorno del Duce letto dal gen. Balbo agli equipaggi adunati a Gran Rapporto

RIO DE JANEIRO, 16 matt.

Ad accogliere S. E. Balbo all'imbarcadero Botafogo dopo il regolare ammaraggio dello stormo, si trovavano il R. Ambasciatore d'Italia Cerrutti coll'Ambasciatrice e l'intero personale, i Consoli Mazzolini di S. Paulo, Mannalella di Curitiva, Moscali Di Rio, e tutti i regi vice consoli del Brasile.

Fra le autorità brasiliane si notavano il Ministro degli Esteri Franco De Mello e il Ministro della Guerra Gen. Leite De Castro, il Comandante superiore dell'aviazione gen. Haranha De Vasconcellos, il prefetto della città dott. Bergamini, il comandante della missione militare francese Baiduin e tutte le personalità del mondo diplomatico, politico brasiliano e straniero.

Si calcola che la immensa spiaggia Botafogo fosse gremita di due milioni di persone fra cui innumerevoli comitive di italiani provenienti da tutto il sud America che erano addirittura deliranti.

Per tutta la serata son continuate le frenetiche dimostrazioni all'Italia, al Duce, a S. E. Balbo, dinanzi all'albergo Gloria, e l'intera città è imbandierata col tricolore italiano che sventola accanto alla bandiera brasiliana. Ammiratissima anche la Divisione navale ancorata al centro della baia Flamengo prospiciente l'albergo Gloria.

S. E. Balbo invitato a parlare dinanzi ad un apparecchio radio ha pronunciato vibranti parole esaltando la conquista dei cieli cui ha contribuito la crociera dello stormo tricolore.

L'ora più intensa di commozione

Il Generale Balbo ha radunato a gran rapporto gli ufficiali e sottufficiali della crociera atlantica al completo.

Dopo l'attenti e fattosi un religioso silenzio, il Generale Balbo ha letto ad alta voce l'ordine del giorno del Duce ripetendone alla fine il grido di: Viva il Re! Il Ministro Balbo ha fatto quindi l'appello dei Camerati scomparsi e tutti hanno risposto presente.

Infine il Comandante della crociera atlantica ha altamente elogiato uno per uno gli aviatori per il dovere compiuto in onore della patria fascista, e uno per uno li ha abbracciati e baciati.

Il Gran Rapporto si è svolto in una sala riservata dell'albergo Gloria ed ha segnato l'ora più intensa di commozione di tutta la crociera.

I visi dei transvolatori, adusti al sole al vento e alla tempesta oceanica, erano rigati di lacrime.

La riunione è terminata con un possente Alalà al Duce.

La rivista alle forze dell'aria e del mare

Prima del Gran Rapporto nel campo do Russel prospiciente raid Flamengo, il generale Balbo seguito dallo Stato Maggiore ammiraglio Bucci, generale Valle, generale Pellegrini, colonnello Maddalena aveva passato in rivista le forze dell'aria e del mare partecipanti alla Crociera.

Al centro del grande prato il Ministro circondato dagli alti ufficiali aveva poi assistito allo sfilamento. Sono sfilati prima gli ufficiali, indi i sottufficiali e quindi tutti gli equipaggi degli idrovolanti al comando del maggiore Longo, quindi due battaglioni di marina divisi in otto compagnie corrispondenti ad ognuno degli otto esploratori al comando dei capitani di corvetta Guidi e Zannoni. Prestava servizio la banda Ammiraglia.

Alla memoria dei gloriosi Caduti

S. E. Balbo nel pomeriggio, seguito dagli equipaggi della Squadra transatlantica, si è recato nel piazzale prospicente l'Ambasciata intitolato a Carlo del Prete, e ha deposto una grande corona sul monumento eretto alla memoria dell'eroico transvolatore dell'Atlantico.

Il Ministro, sempre seguito dal gruppo degli ufficiali aviatori, ha poi deposto un'altra corona sulla targa ove sono stati incisi i nomi degli aviatori caduti in questa Crociera. La targa è collocata sotto quella che ricorda gli italiani del Brasile caduti nella grande guerra.

S. E. Balbo ha pronunziato brevi commosse parole e ha fatto lo appello dei camerati morti col rito fascista.

"Lo sprone per le imprese future"

La risposta del gen. Balbo al Duce

ROMA, 16

Al telegramma inviato da S. E. il Capo del Governo il Generale Balbo ha così risposto da Rio de Janeiro:

«Sono commosso per le parole che indirizzi a me personalmente. Sono fiero ed orgoglioso per l'Ordine del giorno che hai indirizzato ai miei equipaggi. Letto da me a Gran Rapporto esso sarà il più grande premio per l'impresa che tutti hanno compiuto con senso religioso del dovere. Sarà il più caro tra i ricordi lo sprone più efficace per le imprese future. Voglio tu senta come la mia gratitudine sia soltanto pari alla mia devozione.

BALBO».

Il giubilo degli italiani

ROMA, 16 notte

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» riceve da Rio de Janeiro che i nostri connazionali residenti nella grande Capitale brasiliana non sanno più come manifestare la loro gioia per il grande avvenimento che li riavvicina con un palpito d'amore alla Patria e li rende oggi più che mai orgogliosi di essere italiani. Una delle tante manifestazioni di giubilo che hanno accolto i nostri valorosi trasvolatori sta nell'iniziativa presa dal Comitato della nostra colonia italiana di Rio de Janeiro di murare una grande targa di bronzo sostenuta da Fasci littori sul frontale del palazzo dell'Ambasciata italiana recante i nomi dei trasvolatori con una dedica che esalti il valore italiano e la volontà del Duce sotto la cui guida spirituale è stata compiuta la grande gesta. Gli italiani di Rio hanno espresso il desiderio che la dedica sia dettata da Gabriele D'Annunzio che dell'ala italiana conosce tutti i palpiti e la gloriosa ascensione

La stessa Agenzia informa che alla Basilica della Santa Casa di Loreto sarà celebrato un solenne «Te Deum» di ringraziamento per il felice compimento del volo transatlantico.

L'ammirazione dell' Esercito

Due telegrammi di S. E. Gazzera

ROMA, 16.

Il Ministro della Guerra gen. Gazzera ha inviato il seguente dispaccio a S. E. Italo Balbo a Rio de Janeiro:

«Dall'alba di Orbetello al meriggio di Rio, l'Esercito ti ha seguito in piedi con un solo cuore. Ora che la mèta è raggiunta, esalta ed ammira. L'evento passa da oggi nella tradizione delle armi d'Italia a segnare l'esempio ed a rinsaldare la fede con la testimonianza gloriosa dei cinque caduti di Bolama. A te, Capo ed ala prima dello stormo, voglio affettuosamente esprimere il mio entusiasmo di soldato.

GAZZERA»

E il seguente a S. E. l'amm. Sirianni, Ministro della Marina:

«L'Esercito si compiace della bella prova di ardimento e di capacità offerta dagli equipaggi e dalle navi della Marina, che, con opera instancabile e fraterna, à reso completo il volo magnifico arricchendolo di feconda esperienza.

GAZZERA».

L' audace impresa aerea dell' Italia

celebrata in tutti i dopolavori provinciali

ROMA, 16 notte

L'on. Starace nella sua qualità di Commissario Straordinario dell'O.N.D. ha impartito telegraficamente ai 93 segretari provinciali dipendenti le seguenti disposizioni:

L'audace impresa voluta dal Duce e compiuta dal valore dei camerati agli ordini del Quadrumviro della Rivoluzione Italo Balbo, non è solo la vittoria, che sugli avversi elementi della natura, hanno riportato l'ardimento e la tenacia degli uomini, ma è anche il trionfo dell'amore italiano. I lavoratori italiani che appassionatamente seguirono il grande volo e che nei simboli del Littorio videro i migliori auspici, celebrino l'evento col quale è stata scritta un'altra luminosa pagina nella storia del Fascismo e si riuniranno nelle rispettive sedi dopolavoristiche imbandierate e illuminate dove un oratore designato da Vostra Signoria lumeggerà e commenterà l'ordine del giorno del Duce. Ove sia possibile sarà proiettato il film della Crociera.

La Crociera Atlantica esaltata

da un famoso esploratore aereo

PORTLAND (Oregon), 30.

Il famoso esploratore aereo, Ammiraglio Richard Bay, ha espresso la più alta ammirazione per l'impresa atlantica italiana rilevando che un successo come quello riportato dallo stormo del generale Balbo non sarebbe stato possibile senza la più alta preparazione tecnica e morale degli equipaggi. Il volo Italia-Brasile — ha detto l'esploratore — costituisce il più importante avvenimento della storia dell'aviazione in questi ultimi tempi. L'arrivo a Rio Janeiro di ben quattro squadriglie in condizioni di quasi incolumità è la più lampante dimostrazione dell'abilità del Comandante e degli equipaggi. Il volo non avrebbe riportato successo se la preparazione non fosse stata delle più efficienti, minuziose e intelligenti. L'Italia può essere giustamente orgogliosa dell'impresa.

LA SITUAZIONE IN INDIA SI AGGRAVA SEMPRE PIÙ

Sanguinosi conflitti a Bombay

BOMBAY, 16

Oltre a quello già in servizio di pubblica sicurezza, sono state chiamate altre truppe, data la possibilità che oggi avvengano disordini in occasione della riunione del cosidetto Consiglio di guerra del Congresso panindiano. La riunione è stata indetta per la proclamazione di Hartal o giorno di lutto come segno di protesta per la recente esecuzione della condanna a morte dei quattro volontari, colpevoli dell'assassinio di un agente di polizia a Sholapur.

Truppe nei punti strategici

Stamane nel quartiere del bazar sono chiuse le botteghe degli indù e dei musulmani; questi ultimi, però, osservano la solita vacanza del venerdì, giorno che, come è noto, i musulmani dedicano alla preghiera. Non è quindi da escludersi che essi riaprano le botteghe nel pomeriggio e ciò potrebbe provocare disordini, come la polizia stessa mostra di temere, poichè gli indu interpreterebbero la riapertura come una ostentata astensione della manifestazione di protesta.

Questa mattina i tram elettrici funzionano regolarmente, ma sotto la protezione della forza pubblica. Gruppi di soldati stazionano nei punti strategici della città, mentre numerosi poliziotti armati di lathis sorvegliano i punti di incrocio. I cotonifici sono tutti chiusi. Uno di quelli che stamane avevano aperto i cancelli per l'ingresso degli operai ha dovuto chiudere più tardi. La polizia ha tratto in arresto tre volontari che si erano coricati sui binari del tram nel quartiere industriale allo scopo di impedire il transito delle vetture provenienti dai depositi. In altri punti erano stati posti sui binari grossi blocchi di pietra che le polizie ha fatto rimuovere. Le officine ferroviarie sono aperte, ma lavorano con personale molto ridotto.

Fin dalle prime ore di questa mattina si sono incominciati a notare numerosi assembramenti. Il fermento che si osserva in città e che viene segnalato anche da altri centri del distretto, fa temere che la giornata del Hartal dia luogo a disordini; perciò le autorità hanno consegnato numerosi reparti di truppa per far fronte ad ogni evenienza.

Duecento feriti a Bombay

BOMBAY, 16 notte

Come già era stato previsto l'odierna giornata di lutto proclamata dal Consiglio di guerra del congresso per l'esecuzione nelle carceri di Poona è stata caratterizzata da nuovi scontri tra nazionalisti e polizia e da altre vittime. Si calcola stasera che solo a Bombay oltre 200 persone siano rimaste ferite nei disordini odierni. 12 feriti si sono avuti subito stamattina come conseguenza delle cariche di polizia contro quattro gruppi di nazionalisti che si erano stesi al suolo per impedire che l'avvocato generale si recasse dalla propria abitazione all'Alta Corte. L'automobile è stata effettivamente costretta a metà percorso a deviare per vie secondarie per raggiungere la meta prefissa. I maomettani che non hanno mai partecipato ai movimenti precedenti si erano uniti alla celebrazione del lutto stamane e hanno aderito alla manifestazione: parecchi negozi in vari quartieri erano chiusi. Dimostrazioni di protesta sono durate per tutto il pomeriggio.

Dimostrazioni di protesta sono durate per tutto il pomeriggio. L'opera della polizia è stata particolarmente faticosa; via che i volontari si allontanavano dai gruppi di dimostranti venivano arrestati, ma altri sopraggiungevano a prendere il loro posto con metodo e pazienza ciò che indica la preparazione meticolosa della manovra. Da Kolbadevi giunge notizia che un gruppo di agenti è stato aggredito da alcuni maomettani che sono improvvisamente sboccati da un bosco a lato della strada. Gli aggressori sono stati prontamente ridotti all'impotenza. La notizia ha prodotto notevole impressione perchè finora gli elementi maomettani non avevano partecipato a nessuna violenza.

La disoccupazione in America

Prossima ripresa nelle industrie

WASHINGTON, 16

Le informazioni che il Ministero del Lavoro fornisce mensilmente sulla situazione della mano d'opera sono tali da lasciar adito alla speranza che, nonostante le difficoltà derivanti dai fattori stagionali, per quanto si riferisce al lavoro all'aperto — segnatamente nelle costruzioni stradali e nell'agricoltura — le industrie si avviino ad un maggiore impiego di operai.

Nelle maggiori città il gran numero dei disoccupati ha subito una contrazione, in seguito alla cooperazione delle autorità statali e locali che all'uopo avevano istituito apposite commissioni per fronteggiare la disoccupazione. I grandi centri hanno infatti a disposizione larghi mezzi forniti dall'erario e dai privati per tradurre in atto diversi programmi di lavori pubblici che verranno eseguiti non appena sarà possibile. Viene poi rilevato che molte grandi industrie si trovano ormai con piccoli stocks di prodotti disponibili e che perciò progettano di aumentare la loro produzione in misura sensibile con evidente vantaggio per la grande massa di disoccupati.

La pubblicazione del testo

della riforma elettorale inglese

LONDRA, 16

Le principali proposte contenute nel progetto di legge presentato dal Governo sulla riforma elettorale il cui testo pubblicato oggi comprende fra l'altro che elezioni parlamentari vengono assicurate con un voto alternativo. Lo Stato viene diviso in undici circoscrizioni elettorali con doppia rappresentanza. Vengono abolite le circoscrizioni universitarie e dettate norme per limitare l'uso dei veicoli pel trasporto dei votanti e per stabilire quota massima per le spese [illegible]torali.

Il congresso dei giovani comunisti russi

MOSCA, 16 notte.

Si è inaugurato stasera il Congresso dei giovani comunisti. Partecipavano ad esso oltre 8[illegible] delegati affluiti da tutti i centri dell'Unione e rappresentanti circa 3 milioni di giovani comunisti. I lavori del congresso dureranno alcuni giorni.

La pattuglia aerea di Lombardi

giungerà domenica a Roma

NAPOLI, 16 notte

L'arrivo a Roma degli aviatori Lombardi, Mazzotti e Rasini è stato definitivamente fissato per domenica 18 alle 15 all'Aeroporo del Littorio. La popolazione romana tributerà agli aviatori italiani una cordiale accoglienza.

Stamane alla Reggia di Capodimonte i Duchi d'Aosta hanno trattenuto a colazione l'aviatore Lombardi completamente ristabilito in salute.

Notizie in breve

INTERNO

Funebri alle vittime dell'«Artiglio».

VIAREGGIO, 16. — La cittadinanza viareggina ha tributato nel pomeriggio solenni estreme onoranze alle salme dei palombari Alberto Gianni e Aristide Franceschi e del marinaio Romualdo Cortopassi periti, come è noto, nella tragica sciagura dell'«Artiglio».

ESTERO

L'autopsia delle vittime della nebbia.

LIEGI, 16. — I periti chimici non hanno ancora terminato le analisi tendenti a scoprire le cause dei decessi attribuiti alla nebbia letale di Engis, l'autopsia dei cadaveri ha permesso tuttavia di constatare la irritazione delle vie respiratorie che avrebbe provocato il collasso cardiaco.

Tentativo di record aereo.

ISTRES, 16. — L'aeroplano «Traux Union» ha preso il volo stamane alle ore 9.02 per battere il record del mondo di durata e velocità in circuito chiuso.

Antico dipinto trafugato.

VIENNA, 16. — Nell'epoca tra il 4 dicembre e il 12 gennaio è stato trafugato dalla chiesa di Santa Maddalena in Hdernitzen nei pressi di Weisenfeld, in Carinzia, il più vecchio dipinto (del 200) su vetro che l'Austria possedeva.

Ministro ferito accidentalmente.

BUDAPSET, 16. — Il Ministro degli Honved, Gombos, è rimasto vittima di un incidente. Assistendo ad alcune esercitazioni con granate a mano il Ministro è rimasto ferito al piede sinistro da una scheggia di granata esplosa ad una distanza di 40 metri.

Una condanna a morte in Ungheria.

BUDAPEST, 16. — Il Tribunale supremo degli Honved di Budapest ha pronunziato oggi la sentenza nel processo a carico del capitano Andrea Pinter che aveva ucciso per gelosia il fidanzato della sua moglie divorziata, maggiore Nicola Tiss. Il Tribunale ha condannato il Pinter alla morte mediante capestro.

Il terremoto del Messico.

CITTA' DEL MESSICO, 16 notte. — Informazioni giunte da Oaxaca, zona più colpita dal terremoto, recano che la situazione in quella provincia si è notevolmente aggravata soprattutto per l'assoluta deficienza di medicinali e di assistenza sanitaria. Interi quartieri della città sono completamente distrutti e altri hanno dovuto essere abbandonati.

Il decreto ministeriale

sui ribassi alle tariffe telefoniche

Il Ministro delle Comunicazioni, a cui per legge spetta di stabilire le tariffe telefoniche, ha fissato, col recente Decreto, il contributo che anche le Società Concessionarie devono dare alla campagna iniziata per adeguare il costo della vita al valore della moneta.

E' opportuno rammentare a tale proposito come nel triennio 1925-28, dopo cioè il totale passaggio del servizio telefonico all'esercizio privato, le tariffe di abbonamento siano già state ridotte in varia misura e come le attuali tariffe, andate in vigore nel luglio 1928, siano state studiate e proposte da un'apposita Commissione Ministeriale che, vagliati i costi e le spese già in base alla lira rivalutata, impose una notevole riduzione di tariffe specie per la categoria dei privati (Cat. B).

Data la politica fermamente seguita oggi dal Regime, il Ministro delle Comunicazioni anzichè ridurre in modo uniforme e limitato tutte le categorie di abbonati, ha voluto, con molta opportunità, favorire in misura veramente eccezionale, alcune classi che trovandosi a maggior contatto col consumatore dei ceti medi e umili, devono limitare al massimo le proprie spese generali per poter contribuire al conseguimento di equi e stabili ribassi nei generi di prima necessità.

Le riduzioni telefoniche sono state infatti applicate:

a) Ai negozianti e rivenditori al minuto di generi alimentari e di abbigliamento (con conduzione a tipo famigliare), esclusi quelli di generi di lusso;

b) Agli artigiani esercenti per proprio conto una piccola industria nella quale essi stessi lavorino con non più di tre dipendenti per i mestieri usuali, e di cinque per i mestieri artistici;

c) Ai proprietari, affittuari che siano diretti coltivatori di fondi e mezzadri;

d) Ai professionisti, nei primi tre anni dell'abitazione alla professione.

Le tariffe stabilite per la categoria A) bis, nella quale gli utenti sopracitati vengono inclusi, segnono un ribasso degno di nota rispetto alle tariffe A) preesistenti.

Infatti:

1) Nelle reti con oltre 10.000 abbonati: L. 750 invece di L. 1.050 riduzione del 28.57 per cento.

2) Nelle reti con oltre 2.000 abbonati e fino a 10.000: L. 680 invece di L. 900; riduzione del 24.44 per cento.

3) Nelle reti con oltre 500 abbonati e fino a 2000: L. 440 invece di L. 585; riduzione del 24.79 per cento.

4) Nelle reti da 500 abbonati in giù: L. 350 invece di L. 440; riduzione del 20.45 per cento.

Questa nuova tariffa potrà senz'altro venire estesa ad un notevole numero di abbonati che attualmente sono classificati nella categoria A).

Anche le altre riduzioni volute dal Decreto su riportato, sono tali da apportare un notevole vantaggio alla massa degli utenti, e così dicasi:

1) per la riduzione da L. 1.30 a L. 1. delle conversazioni urbane oltre i 10 km.;

2) per l'adozione di una tariffa ridotta per ogni derivazione interna con attacchi a spina, in L. 50 annue per ogni attacco.

Se a tali riduzioni aggiungiamo quella adottata dalle Società Concessionarie per i telefoni a pagamento, da esse direttamente esercitì, per i quali viene ridotto da 60 a 50 centesimi il compenso per ogni unità di conversazione, non possiamo a meno di convenire come le riduzioni odierne rappresentino, unitamente alle notevoli riduzioni di recente apportate, una agevolazione sentita per la classe dei consumatori, la quale non può a meno di tenere presente anche come il servizio telefonico sia in pochi anni talmente migliorato e perfezionato da meritare anche la considerazione del pubblico utente.

Alcuni giornali d'Italia hanno riportato dei dati statistici inesatti in merito alla diffusione telefonica dei vari paesi europei ed hanno, con leggera facilità, fatto ricadere sulle elevate tariffe italiane, la colpa della mancata diffusione telefonica.

E' bene che per la realtà dei fatti si sappia che oggi le tariffe telefoniche sono in Italia le più basse fra quelle di tutto il mondo e come di ciò sia stata fatta ampia dimostrazione nella prima parte della relazione annuale pubblicata in questi giorni dall'Associazione Nazionale fascista dei concessionari telefonici.

La Società "Concimi potassici,,

riduce il prezzo dei suoi prodotti

ROMA, 16

La Federazione Italiana dei Consorzi agrari comunica: In armonia alle direttive impartite dal Capo del Governo per un'equa riduzione dei prezzi dei fertilizzanti, «La Concimi Potassici S. A.» di Milano, d'intesa con la Federazione italiana dei consorzi agrari si è validamente adoperata perchè fosse concessa da parte delle sue rappresentate un sensibile riduzione sulle attuali quotazioni di mercato dei fertilizzanti potassici.

A partire da oggi i prezzi attualmente in vigore saranno diminuiti per il solfato di clorulo potassico del 50 per cento, di lire 6 al quintale; per il clorulo al 40 per cento di lire 5 al quintale; per il sale potassico al 30 per cento di lire 4 al quintale.

Le stesse riduzioni valgono altresì per le giacenze di merci acquistate dal luglio scorso in avanti.

Lo stato della disoccupazione italiana

al 31 dicembre scorso

ROMA, 16

Il prof. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, ha rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 dicembre 1930.

I disoccupati che al 30 novembre erano 534,356, erano al 31 dicembre 642.169, dei quali 210.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 479,932 erano uomini e 162,237 donne.

Divisi per regione il numero dei disoccupati era il seguente:

Piemonte 58,066 — Liguria 26 mila e 63 — Lombardia 116,940 — Venezia Tridentina 90,778 — Venezia Euganea 112.973 — Venezia Giulia e Zara 17,085 — Emilia 113,429 — Toscana 250.779 — Marche 6.616 — Umbria 5.625 — Lazio 9,106 — Abruzzi e Molise 9,694 — Campania 27.958 — Puglie 11.758 — Basilicata 1.184 — Calabria 13.958 — Sicilia 48.230 — Sardegna 7.875.

Dai dati risulta che le categorie professionali che contribuiscono maggiormente alla disoccupazione sono quelle dell'edilizia e dell'agricoltura per le quali ricorre principalmente il naturale fenomeno della disoccupazione stagionale.

Aumento degli uomini disoccupati 78.312; delle donne 29.501.

Un colloquio fra l'ambasciatore d'Italia

e il presidente della Repubblica cecoslovacca

PRAGA, 16.

Il Presidente della Repubblica Masaryk, accompagnato dal capo del cerimoniale, ministro Strimpl, si è recato oggi a visitare il Ministro d'Italia on. Pedrazzi, intrattenendosi con lui tre quarti d'ora in conversazioni private.

La conferenza per le comunicazioni aeree

fra l'Italia, la Germania e l'Austria

MONACO DI BAVIERA, 16

Si è aperta oggi la Conferenza per le comunicazioni fra l'Italia, la Germania e l'Austria. La conferenza si è occupata principalmente dell'organizzazione dei voli transalpini. I lavori continueranno domani.

Il Foglio d'Ordini del Partito

La Befana Fascista ha beneficato in tutta Italia oltre 600.000 bimbi poveri - La pubblicazione di un giornale per l'educazione della gioventù

ROMA, 16

Sotto il titolo "La quarta Befana Fascista,, l'odierno Foglio d'Ordini, del P. N. F., pubblica:

"Un'atmosfera di delicata poesia e schietto, profondo patriottismo, ha caratterizzato lo svolgimento della Quarta Befana Fascista. In ogni contrada d'Italia ove l'atteso giorno dell'Epifania avrebbe recato tristezza a tanti bimbi poveri, invece dell'auspicata letizia, la solidarietà umana che è nello spirito unificatore del Fascismo, si è rinnovatamente manifestata in forma generosa e cordiale. Le opere assistenziali del Partito, sopratutto i Fasci Femminili, hanno attuato alacremente quest'opera di bene. Più di ogni commento valgono le statistiche ad illuminare la portata.

Piemonte: bimbi beneficati 71 mila e 400; spesa L. 1.093.000 — *Lombardia:* bimbi beneficati 106 mila 839; spesa complessiva lire 1.171.023.

La Befana nelle Tre Venezie

Veneto: Belluno, bimbi beneficati 4500, spesa lire 30.000 - Padova, bimbi beneficati 1900, spesa lire 9.450. - Rovigo: bimbi 10.000 spesa lire 100.000. - Treviso: bimbi 1000, spesa lire 12.000 - UDINE: bimbi 650, spesa lire 25.800 - Gorizia: bimbi 10.000, spesa lire 65.000. - Venezia: bimbi 15.000, spesa lire 120.000. - Verona: bimbi 14.000, spesa lire 72.000. - Vicenza: bimbi 4800, spesa lire 40 mila. - Totale bimbi beneficati nel Veneto 61.850; spesa complessiva lire 474.250.

Venezia Giulia: Fiume, bimbi beneficati 3000, spesa lire 41.100 - Pola: bimbi 2500; spesa 94.000. - Trieste: bimbi 3227, spesa 95.700. - Zara: bimbi 250, spesa lire tre mila.

Totale bimbi beneficati 8977; spesa complessiva lire 233.800.

Venezia Tridentina: Trento, bimbi beneficati 20.000; spesa lire 33.000. - Bolzano: bimbi 10.000, spesa lire 120.000.

Totale bimbi beneficati 12.000; spesa lire 153.000.

Liguria: bimbi beneficati 66.450; spesa complessiva lire 612.000.

Emilia e Romagna: bimbi beneficati 52.300; spesa complessiva lire 704.000.

Toscana: bimbi beneficati 74 mila e 8; spesa complessiva lire 653,014.

Umbria: bimbi beneficati 15.800, spesa lire 292.000.

Lazio: bimbi beneficati 40.800; spesa lire 550.000.

Marche: bimbi beneficati 137 mila; spesa lire 185.000.

Abruzzo Molise: bimbi beneficati 18.100; spesa complessiva lire 305.000.

Campania: bimbi beneficati 34.235; spesa lire 221.000.

Puglie: bimbi beneficati 8577, spesa lire 166.000.

Basilicata: bimbi beneficati 620 spesa lire 14.200.

Calabria: bimbi beneficati 10 mila 200: spesa lire 138.000.

Sicilia: bimbi beneficati 12.450; spesa lire 175.858.

Sardegna: bimbi beneficati 12 mila 800; spesa lire 159,500.

Con la Quarta Befana fascista sono stati quindi beneficati in tutta Italia 620.606 bimbi con una spesa complessiva di lire 7 milioni 300.645.

Anche nelle Colonie italiane e nelle isole del Dodecaneso, all'estero, ovunque nuclei di italiani che raccolgono intorno al tricolore della patria lontana, la celebrazione della Befana Fascista ha recato conforto e gioia a centinaia di migliaia di piccoli figli di emigranti.

Gioventù fascista

Sotto il titolo "Gioventù Fascista,, il Foglio d'Ordini pubblica inoltre:

Il Segretario del Partito che all'atto della costituzione dei Fasci giovanili di combattimento si era prospettata la necessità della pubblicazione di un giornale edito dal Partito per la propaganda dell'educazione delle giovani generazioni ha deciso l'uscita di un settimanale illustrato il cui titolo "Gioventù Fascista,, è stato dettato dal Duce. Con questa pubblicazione il Partito intende svolgere un'azione di costante e profonda propaganda tra i giovani i quali devono crescere alle idealità e con le norme morali della Rivoluzione fascista. Si deve creare in essi una chiara indeclinabile coscienza, non solo dei doveri da assolvere verso la patria e verso le sopravvenienti generazioni, ma anche e sopratutto dei compiti di superiore civiltà che il genio del Capo ha tracciato per la nazione. "Gioventù Fascista,, che sarà il più grande settimanale d'Italia, uscirà normalmente in trentadue pagine con copertina a colori.

Il giornale conterrà commenti sugli avvenimenti politici e sulla attività del Regime in tutti i campi e la trattazione di particolari aspetti della dottrina e dell'azione fascista. Gli avvenimenti esteri più importanti saranno esaminati nei confronti del fascismo, la vita delle organizzazioni del Regime, Milizia fascista, Fasci giovanili, Gruppi universitari, sarà pure oggetto d'ampio notiziario. Una rubrica letteraria ed artistica dirà ai giovani quanto si fa in questo campo in Italia ed all'Estero e rubriche cinematografiche e di varietà completeranno la pubblicazione rendendola rispondente sotto ogni rapporto ai fini educativi cui tende.

"Gioventù Fascista,, rappresenterà la palestra aperta a tutti i giovani che potranno collaborarvi in ogni rubrica ed a questo scopo saranno indetti speciali concorsi a premio. Una eletta schiera di collaboratori farà del giornale un insieme organico e completo per la trattazione dei vari problemi del fascismo. La copertina porterà in ogni numero un disegno che sarà scelto in seguito a concorso fra gli iscritti ai Fasci giovanili. Agli autori verrà conferito un premio. Gli universitari e giovani fascisti versando la sola quota annua di L. dieci all'atto del tesseramento riceveranno oltre la tessera ed il distintivo, l'abbonamento al giornale. Il Segretario del Partito ha affidato la direzione di "Gioventù Fascista,, al comandante dei Fasci giovanili on. Scorza. Direttore amministrativo sarà l'on. Parolari. Il primo numero uscirà il ventitre marzo p. v. Tutti i Comandanti provinciali sono tenuti a far pervenire gli elenchi degli iscritti con il preciso recapito postale entro e non oltre il quindici febbraio.

L'Italia al primo posto

nel movimento del porto del Pireo

ATENE, 16

Nello scorso anno la bandiera italiana, dopo quella ellenica, ha tenuto il primo posto nel Pireo con 673 vapori per tonnellate 1.554.000; e velieri 75 per tonnellate 5643; segue l'Inghilterra con vapori 371 per tonn. 848.858.

L'inizio a S. Remo della conferenza

degli auto servizi di gran turismo

S. REMO, 16.

Oggi con l'intervento del Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni S. E. Pennavaria è stata inaugurata la 5.a conferenza internazionale degli autoservizi di grande turismo. L'avvenimento è di importanza notevole per San Remo dove allo scopo si son dati convegno anche i rappresentanti degli organi statali e locali competenti, gli esponenti più autorevoli delle maggiori organizzazioni automobilistiche e di quelle corporative dal turismo stesso interessate.

Rimesso in libertà per errore

non può essere nuovamente incarcerato

LONDRA, 16.

I giornali si occupano di un caso nuovissimo negli annali giudiziari inglesi. Un individuo era stato condannato nel giugno scorso dal tribunale di Marlbornugh a due periodi di carcere di un semestre ognuno, da scontarsi consecutivamente per aver truffato alcune centinaia di sterline. Senonchè trascorsi i primi sei mesi per errore di personale della cancelleria delle carceri, il condannato è stato rimesso in libertà. Giorni or sono la parte lesa imbattendosi con colui che doveva trovarsi in prigione, scrisse al Ministro degli Interni, Clydes, protestando per il fatto. Il Ministro ha fatto rispondere dal Sottosegretario Sir Herley Blackwel di riconoscere l'errore avvenuto, ma di non potervi rimediare. Di tale parere è pure la magistratura giudicante.

La Coppa Schneider

L'Inghilterra non disputerà la gara?

LONDRA, 16.

Commentando le decisioni del Governo circa la partecipazione ufficiale inglese alla disputa della Coppa Schneider, autorevoli personalità dell'aviazione hanno dichiarato che senza l'aiuto del governo la partecipazione della Gran Bretagna alla gara è quasi impossibile poichè non si può sperare che un'impresa privata faccia fronte alle spese che ammontano da 80 a 90 mila sterline. E' probabile che l'iscrizione dell'Inghilterra sarà ritirata, l'ammenda prescritta pagata e l'Italia lasciata libera di organizzare la gara. Il «Times» dopo aver affermato che la decisione governativa ha arrecato grave disappunto all'Aero Club e all'industria aviatoria aggiunge che è da ritenere che l'Inghilterra non difenderà questo anno il suo titolo contro la Francia e l'Italia poichè è improbabile che trovi i fondi necessari e che gli apparecchi da corsa possano essere costruiti in tempo utile. Il «Daily Telegraph» scrive che nessun individuo od organizzazione vorrà addossarsi la spesa valutata a 80 mila sterline e si dichiara quasi sicuro che l'Aero Club rimetterà il trofeo all'Italia la quale sarà così libera di organizzare la corsa cui probabilmente parteciperà la Francia. Il giornale aggiunge che il ritiro inopportuno dell'Inghilterra sembra senza scusa poichè nessun altro paese rinuncerebbe alla gara.

La prossima partenza del Principe di Galles

per l'America meridionale

LONDRA, 16.

Prima di lasciare l'Inghilterra pel suo viaggio nell'America meridionale, il principe di Galles ha voluto ieri nel pomeriggio radio telefonare dal suo ufficio di York House a Sir Herbert Gibson che si trova a Buenos Ayres ed è presidente della Mostra industriale britannica che sarà inaugurata in Argentina appunto dal Principe di Galles nel prossimo marzo. La comunicazione è stata fatta col sistema ad onde corte servendosi delle stazioni di Rugby e di Baldock. L'audizione per i sette minuti di durata del colloquio è stata ottima. Come è noto il Principe Ereditario accompagnato dal fratello Principe Giorgio parte oggi in aeroplano alla volta di Parigi. Domani essi lasceranno la Francia per recarsi a Santander ove di là si imbarcheranno sul piroscafo «Oropeso».

La partenza per Parigi

LONDRA, 16

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio sono partiti oggi alle ore 13 in volo per Parigi sul piccolo aeroplano «Tignola» di proprietà del Principe Ereditario.

Nuova smentita russa

circa la rivolta a bordo di una nave

MOSCA, 16.

L'Agenzia «Tas» smentisce le voci diffuse nuovamente all'estero circa una rivolta a bordo dell'incrociatore sovietico «Profintenr».

Freddo eccezionale nel Messico

L'attività di un vulcano sottomarino

CITTA' DEL MESSICO, 16.

L'ondata del freddo cominciata tre giorni fa continua ad imperversare in tutto il paese. Durante la notte sono state raccolte nella capitale quattro persone morte per assideramento; le vie e le piazze della città sono frequentate insolitamente nella notte, perchè molta gente teme il ripetersi delle scosse telluriche. Da ieri cade anche una pioggia gelata.

Si ha da Mazatlan che da alcuni giorni a qualche distanza dalla riva si vedono levarsi dal mare enormi colonne di fumo mentre tutto intorno l'acqua bolle ed i pesci vengono rigettati morti sulla spiaggia. Si ritiene che ciò sia indizio di una violenta eruzione di un vulcano sottomarino finora sconosciuto.

Grave dissesto a Los Angeles

di una società produttrice di benzina

NEW YORK, 16

Un dissesto che ha prodotto grande impressione nei circoli finanziari è quello conosciuto oggi a Los Angeles della «Richfield Oil Company of California», una delle più grandi Società del Pacifico per la produzione e distribuzione della benzina. La produzione di petrolio nel 1928 è stata di quasi 11 milioni di barili. E' stato nominato un amministratore giudiziario della compagnia il cui bilancio è di parecchie diecine di milioni di dollari. Le azioni da 25 dollari che due mesi fa erano quotate 14 dollari sono cadute oggi a meno di 3 dollari.

Il film di Remarque

proibito anche in Jugoslavia

BELGRADO, 16.

La censura ha proibito in tutto il Regno il film del Remarque «All'occidente niente di nuovo» astenendosi da qualsiasi motivazione.

L'impresa interessata ha avanzato un ricorso che sarà esaminato domani, ma, nel caso che anche la nuova decisione dovesse essere negativa, l'impresario potrà appellarsi al Presidente del Consiglio.

La vertenza mineraria inglese

verso la sua risoluzione

LONDRA, 16

Le laboriose trattative svoltesi oggi fra il Ministro del Commercio e delle miniere e i rappresentanti delle due parti interessate nella vertenza mineraria del Galles del Sud, sono state coronate da un felice esito. Si annunzia infatti ufficialmente che a chiusura della discussione, sono stati firmati questa sera, i termini di un accordo che metterà fine al conflitto minerario. Il progetto d'accordo redatto in base alle proposte discusse oggi, sarà presentato domani all'esame della conferenza dei delegati minatori del Galles del Sud che si terrà a Cardiff. Lo accordo concluso, prevede che il lavoro verrà ripreso sulla base dei salari in corso nel novembre scorso e che la giornata di lavoro per gli operai addetti ai lavori sotterranei sarà di sette ore e mezzo per ogni giorno della settimana.

Il segretario della Federazione dei minatori, Cook, il quale ha dovuto subire oggi l'amputazione della gamba destra ha inviato prima dell'operazione, ai minatori del Galles del Sud un messaggio nel quale egli dice che la notizia della conclusione della pace per l'industria mineraria, l'aiuterà a sostenere con coraggio l'atto chirurgico al quale dovrà essere sottoposto.

La commissione del bilancio dell'Argentina

per la riduzione dello stipendio agli statali

BUENOS AIRES 16

La relazione della commissione del bilancio consiglia di ridurre del 10 per cento tutti gli stipendi del personale delle amministrazioni dello Stato, ciò che porterebbe una economia di 40 milioni di pesos.

Le autorità municipali hanno disposto una sensibile riduzione nel prezzo del pane.

Gli operai stranieri in Francia

Dichiarazioni del ministro del lavoro

PARIGI, 16.

Il Ministro del Lavoro, Grinda, ha illustrato nel «Matin» i provvedimenti del governo per venire in aiuto ai disoccupati. Parlando dei lavoratori stranieri il Ministro ha dichiarato: la cifra dei contingenti stranieri autorizzati ad entrare in Francia è stata fortemente ridotta. Nella prima settimana di gennaio 528 lavoratori sono entrati in Francia, mentre più di 2200 ne sono usciti. Il Ministro ha aggiunto che convenzioni speciali sono state concluse colle ferrovie per favorire il ritorno nel loro paese di origine dei lavoratori stranieri e per impedire l'invasione di quelli che sotto pretesti più diversi vengono a lavorare in Francia a condizioni basse di prezzo ed in condizioni economiche e sociali deplorevoli. Poi, à concluso il Ministro, abbiamo disposto provvedimenti energici, quale il rifiuto della carta di lavoratore, e abbiamo raccomandato ai nostri agenti consolari di scoraggiare l'immigrazione in Francia.

Scuola clandestina comunista

scoperta a Salonicco

SALONICCO, 16.

E' stata scoperta dalla polizia una scuola clandestina comunista per impiegati ed operai che si riunivano settimanalmente. Sono stati arrestati 5 studenti e 4 ragazze che erano pure allieve della scuola ginnasiale di Salonicco.

Ex deputato francese arrestato

LE HAVRE, 16.

Lagrosilieres, ex deputato, consigliere generale della Martinica, stamane giunto a bordo di un piroscafo è stato arrestato perchè compromesso in un affare di illecito uso della propria influenza.

Gravi inondazioni in Tessaglia

ATENE, 16.

Si segnalano gravi inondazioni in Tessaglia. Le acque del fiume Teneo continuano ad aumentare il loro livello inondando campagne e minacciando le comunicazioni tra Larissa e Tirnavo. Sono segnalate anche inondazioni nel Peleponneso. Alla stazione di Argos l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro. Fortunatamente però non si lamentano vittime umane.

Una pepita d'oro di 78 libbre

scoperta nell'Australia occidentale

MELBURNE, 16

Si ha notizia da Kalgoornei (Australia occidentale) che è stata scoperta presso Alkinville una pepita d'oro del peso di 78 libbre, il cui valore si calcola a circa 5,500 lire sterline.

7 persone ferite in un tranvai

a causa di un corto circuito

MONACO, 16.

Una scena di vivo panico è avvenuta in una vettura tranviaria a causa di un corto circuito. Allo scoppio fortissimo è seguita una fiammata che ha investito parecchie persone.

Soccorse immediatamente 7 di esse hanno dovuto essere trasportate all'ospedale. Parecchi sono pure i feriti leggeri specialmente per contusioni.

La terribile avvelenatrice di Szolnok

sconta sulla forca i suoi foschi delitti

BUDAPEST, 15

Ieri alle ore sette nel cortile delle carceri di Szolnok è stata impiccata l'avvelenatrice Maria Kardos Szendi. Erano decenni che il carnefice non aveva più avuto occasione di giustiziare una donna. L'ultima fu verso la metà del secolo scorso, una avvelenatrice come la Kardos, ma ancora più diabolica. Dopo di allora Francesco Giuseppe si era sempre rifiutato di sanzionare condanne di donne alla pena capitale e lo stesso aveva fatto il Reggente Horty che fra le altre graziò la famosa Lederer la quale col marito aveva squarciato il salumiere Kondelka. Il Lederer fu impiccato e la moglie si trova all'ergastolo.

Nei confronti della Kardos il Reggente non ha potuto essere magnanimo, giacchè il cinismo da essa dimostrato nello sbarazzarsi, prima del figlio di 23 anni, poi dell'uomo che al figlio era riuscito inviso, superava ogni immaginazione. Del resto al processo la Kardos narrò senza turbarsi come avesse costretto il figlio, sul letto di morte, a cantare per lei.

Una cortigiana di campagna

«Dopo che ebbe bevuto il veleno — disse la madre bestiale — mi sovvenni all'improvviso della bellissima voce del povero Sandor che colpiva tutti quanti quando lui in chiesa cantava con il coro. Ora che aveva il veleno in corpo lo pregai di cantarmi una mia canzone preferita. Lui l'intonò in modo delizioso e mentre cantava si compresse di colpo il ventre e si abbattè ed urlò: «Mamma!...» Poi rimase immobile e non disse più nulla. Me lo vidi davanti come un pezzo di legno. Respirò ancora un paio di volte, indi morì. Allora lo acconciai sul letto di morte, gli incrociai le mani come prescrive la religione e gli indossai gli abiti a lutto».

Assai bella, la Kardos nei suoi anni migliori fu quello che si potrebbe definire una grande cortigiana di campagna. Non portava cappello, però pellicce elegantissime, calze di seta e scarpe di vernice. Amava le storielle piccanti e non tollerava le critiche del marito alla sua libera vita giacchè l'uomo viveva delle sue ricchezze. I quattrini la donna se li era fatti durante la guerra accaparrando delle merci, e a guerra finita si concesse un viaggio a Parigi, dal quale ritornò carica di «toilettes», di cosmetici e di profumi.

Sbarazzatasi del figlio e del secondo marito (il primo morì in modo misterioso anche lui), si tirò in casa un giovanotto, certo Stefano Todor, che pure finì con lo stancarla e allora, come ad un figlio, gli trovò una moglie.

Dormirò bene anche stanotte

Questo giovanotto è stato l'amministratore dei suoi beni che però non ha ereditato, avendo la Kardos fatto testamento in favore di un lontano parente.

Quando le dissero che il Reggente aveva respinta la domanda di grazia, l'avvelenatrice rimase molto tranquilla. Internata nella cella che abitano alla vigilia i condannati a morte, si intrattenne a lungo con un prete protestante, dicendo che fin dal giorno della condanna si era rassegnata a scontare con la vita i suoi abbondanti peccati. Redatto il testamento, mangiò di buon appetito e si addormentò serenamente.

Il medico delle carceri aveva chiesto se non volesse un calmante e si era sentito rispondere: «Da due anni dormo sempre bene. Dormirò bene anche stanotte, ma se non dormirò, pazienza».

Ieri all'alba è stato servito alla Kardos un abbondante caffè e latte con un bicchiere di cognac. Verso le 6.30 la donna ha poi ricevuto, con molta freddezza, scambiando con lui ben poche parole, l'ultimo amante, lo Stefano Todor. Sono quindi arrivati alla prigione, attorno alla quale la polizia aveva steso cordoni per trattenere la folla, i magistrati.

Abbiate pietà di me

Allorchè la Kordas, vestita di grigio con un panno nero in testa, scese nel cortile, sentì che le forze non la reggevano più. I due aiutanti del boia hanno dovuto portarla quasi di peso. Giunta alla presenza della Commissione giudiziaria, l'avvelenatrice ha urlato: «Per amor di Dio, abbiate pietà di me! Se potessi almeno parlare con mia figlia!».

Uno dei giudici ha letto le sentenze delle tre istanze ed ha comunicato il rifiuto della grazia. Indi il carnefice ha fatto segno agli uomini di condurre la condannata sotto la forca.

Sentendosi passare il laccio al collo, la sciagurata ha supplicato il boia di coprirle il volto, il che è stato fatto.

L'esecuzione è durata pochi secondi, ma fra la macabra comunicazione del carnefice che «giustizia era compiuta» e la dichiarazione dei medici circa la sopravvenuta morte, sono trascorsi dodici minuti.

L'amante della vittima, Stefano Todor, quando il panno nero è stato levato dal volto della impiccata, preso dal terrore è fuggito. Le autorità avevano proibito la vendita dei pezzi di corda che, come si sa, la gente superstiziosa considera dei porta-fortuna di prim'ordine.

Sciagura ferroviaria in Inghilterra

2 morti e 3 feriti gravi

LONDRA, 16

Il treno postale si è scontrato stamane sulla linea Blatton-Thortelesoken con una locomotiva in manovra. L'urto violento ha avuto tragiche conseguenze. Il macchinista e il fuochista del convoglio postale sono rimasti uccisi, mentre il macchinista e il fuochista della macchina manovrante e un altro ferroviere che vi si trovava sopra, vennero raccolti gravemente feriti.

L'S. O. S. di un piroscafo

BOSTON, 16

Il piroscafo «Effingam» ha lanciato un appello di soccorso. Pare che esso col timone e l'elica spezzati si trovi a circa 360 miglia a sud est di Saint Joahn.

CRONACA PROVINCIALE

Da Codroipo

Proiezione di propaganda per la Crociera atlantica

Ieri sera nel Teatro Benini, gentilmente concesso dalla Sezione locale dell'O. N. D. a cura del Comando della II. Zona Aerea Territoriale, venne proiettato, a scopo di propaganda, il film della Crociera Aerea Atlantica.

Vi fu grande concorso di spettatori i quali ebbero modo di ammirare l'industria italiana per la fabbricazione degli aeroplani ed i meticolosi preparativi curati da S. E. Balbo e dai suoi collaboratori prima d'iniziare la grande Crociera aerea, ieri portata a termine, che ebbe a riscuotere l'ammirazione e gli applausi di tutto il mondo.

La squadra di calcio a Basiliano

Per l'ultima partita del Campionato dell'Ulic la squadra di Codroipo, domani andrà a Basiliano

La squadra codroipese, formata più che da una società, da un gruppo di giovani sportivi, è entrata nel campionato dell'Ulic, senza mire ambiziose, ed unicamente per aver modo di rimanere attiva.

Se anche qualche successo reale ottenuto sul campo del viale Goricizza è stato inaspettatamente frustato dal Comitato Uliciano per ragioni sulle quali non è dato a noi giudicare, pure ci sembra che detti giovani siano lo stesso da ammirare per la loro tenacia per avere con pochi giocatori, senza mezzi finanziari, senza direttori tecnici, e senz'appoggio alcuno, condotto a termine un campionato che, di per sè stesso, riesce difficile per altre squadre e Società che passano per la maggiore.

Vogliamo sperare che in avvenire, unitamente al bel gioco, ammestrati dalle vicende del campionato che sta per finire, sapranno imparare e mettere in pratica quel buon senso di cavalleria sportiva, che certamente, li renderà ovunque simpatici.

I doni della Befana

Nel pomeriggio di giovedì, al Teatro Benini, presenti i sigg. Cesare Forte, Podestà delegato — il dott. Ernesto Ballico, presidente dell'O. N. B. anche in rappresentanza del Commissario del Fascio assente — Olimpo Lenarduzzi, presidente della Sezione Combattenti — Giuseppe Passoni, direttore didattico; il corpo insegnante; la signora Federici-Ballico, quale incaricata per la raccolta delle offerte ed alla confezione dei pacchi; le contessine di Spilimbergo, ed altri che si sono occupati per l'opera benefica, è stata eseguita la distribuzione dei pacchi della Befana.

Centocinquanta pacchi circa vennero distribuiti dal Comitato ai Balilla ed ai bambini poveri del Comune e N. 53 dalla Sezione locale ai bambini di ex combattenti, appartenenti alla Sezione, più bisognosi

Affermazione studentesca

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il giovane concittadino Renzo Pasquotti, figlio dell'esimio maestro Pomponio Pasquotti, studente della seconda classe del Liceo Classico di Udine, è riuscito primo nella gara bandita dal Ministero della Pubblica Istruzione per lo svolgimento del tema sulla Crociera Atlantica.

Cinematografo

Oggi e domani, all'ora usuale nella sala del Cinema Vittoria verrà proiettata la meravigliosa film «Ritorno alla vita». Interpreti principali del lavoro saranno i celebri artisti James Murray ed Helen Castello.

Al Teatro del Ricreatorio

Domani domenica alle ore 20.15 al Teatro del Ricreatorio, i bravi giovani del Circolo «Silvio Pellico» si produrranno col dramma in tre atti dell'Ambrosi «Via dell'Abisso». Data la modicità dei prezzi, accorrerà gran numero di appassionati per applaudire i bravi giovani filodrammatici.

Da GONARS

Onorare beneficando

In morte del compianto Iginio Zigaina avvenuta il 27 u. s. sono state raccolte le seguenti offerte: Pro Associazione Sportiva di Gonars: Fratelli Arturo e Celeste Picotti di Mortegliano e Volveno Stradolini L. 5 cadauno; totale L. 15.

Pro Opera Nazionale Balilla, Comitato di Gonars: dott. Benazzato e Strizzolo Valentino L. 10 cadauno — Famiglia Roussel Udine — Giuliani Giuseppe, Podestà — Faccini Attilio — Aldo Cocetta, Podestà di Bicinicco — Galletti Guido — Brunetti Antonio lire 5 cadauno — Rossi Policarpo L. 2.50 e Cocetta Valentino L. 1 — in totale L. 53.50.

Pro Congregazione di Carità di Gonars: dott. Benazzato e A. Faccini di Gris L. 10 cadauno — Roussel Elena e famiglia — Fratelli Gandin, Ontagnano — Carlo Gasparini — Giuliani Giuseppe, Podestà — Candotto Enrico, Vice Podestà — Teghel Alessandro di Varmo — Piros Filippone di Udine — Melosso Benigno, Segretario Comunale e Zigaina Attilio lire 5 cadauno — Miani Augusto lire 4 — Raffin Luigi — Di Tomaso Giovanni e Penz Luigi L. 3 cadauno — Rossi Policarpo L. 2.50 — Stel Luigi Gris — Candotto Giustiniano — Ioan Ettore — Menon Alfredo — Burini Giovanni di Lavariano — Moretti Aldo — Cirol Vittorio L. 2 cadauno — Strizzolo Celeste di Gris e Gattesco Ermenegildo di Castions di Strada lire 1 cadauno — in totale L. 96.50.

I rappresentanti degli Enti beneficiati ringraziano sentitamente i generosi oblatori.

Da Osoppo

Per il monumento ai Caduti

Dal resoconto finanziario per l'erezione della Scuola di disegno in memoria dei Caduti, si rilevano i seguenti dati: Somma liquida lire 21.065; più L. 20.000 della Amministrazione della Scuola di disegno. La somma sottoscritta da privati e da Società del paese sale a lire 38.400. Sono quindi a disposizione per onorare i Caduti Lire 80.000 circa.

Befana fascista

L'altro giorno, nelle scuole elementari, vennero distribuiti i doni ai bambini e alle famiglie bisognose, alla presenza delle autorità e degli insegnanti. Sono state raccolte offerte per circa un migliaio di lire compresi vestiti e generi alimentari.

Il Podestà spiegò agli alunni il significato della festicciola e risvegliando in loro sensi di gratitudine per i generosi oblatori. Menzionò con parole di lode l'opera svolta per la Befana dalla Segretaria del Fascio Cesira Leoncini e dalle signorine Pia Di Poi, Maria Coletta, Nina Pellegrini, Crist Anna, Clementina Bottoni, Del Rosso Gasperina, Pellegrini Silvia e da alcune Piccole Italiane.

Conferenza

Nella chiesa pievanale Don Valentino Buiatti tenne domenica sera una conferenza con proiezioni sulle missioni estere. Molta folla ha ascoltato la interessante conferenza, della quale è apparso quanto affaticano i nostri missionari per portare la luce del Vangelo e della civiltà italiana tra i popoli selvaggi.

Il teatro

Abbiamo veduto esposto nella vetrina del Bar «Osovane» il progetto, dell'architetto prof Carlo Someda de Marco per una sala teatrale in Osoppo.

Bello è il progetto, ed è veramente da augurarsi che il Presidente dell'O. N. D. Meni Di Toma e la commissione nominata riescano a raggiungere lo scopo di erigere una sala teatrale.

Assemblea della Società operaia di M. S.

Il giorno 25 corrente, avrà luogo l'assemblea della Società Operaia di M. S. per la approvazione del bilancio, la nomina del Presidente e di tre consiglieri.

Il Comune per la Scuola di disegno

La scuola di disegno istituita circa trenta anni fa ha dato sempre preziosi frutti al paese. La R. Prefettura ha approvato il nuovo statuto dell'amministrazione della Scuola e il nuovo contributo deliberato dal Comune di lire 4.000.

Elenco dei poveri

Apposita Commissione sta rivedendo l'elenco dei poveri del Comune che sono notevolmente accresciuti di numero dopo la guerra; rileviamo che buona parte di essi sono forestieri immigrati ad Osoppo.

Sposi

Nella chiesa parrocchiale hanno celebrato il loro matrimonio Venturini Giacomo e Pellegrini Olinda. Il giovane Venturini, e ciò va detto a titolo di meritata lode, è venuto dalla Francia dopo sei anni di assenza dal paese, per compiere il sospirato rito d'amore.

Auguri ai due giovani sposi.

Da BASILIANO

Befana Fascista

Per iniziativa della Sezione dei Fascio locale e della Presidenza del Patronato Scolastico ha avuto luogo giorni scorsi la distribuzione dei doni a tutti i bambini poveri del Comune.

Furono distribuiti 42 vestiti ad alunne, 40 belle maglie pesanti ad alunni ed ai bambini dell'Asilo, mandorlato e biscotti.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del signor Enea Zamparo di Basiliano, il sig. geom. Domenico Novelli ha versato alla Sezione O. N. B. di Basiliano L. 50 — Il sig. Giovanni Jacop ha versato L. 10.

Da REANA DEL ROIALE

La festa della Befana

In forma solenne è stata celebrata la Befana Fascista con distribuzione di pacchi d'indumenti a 45 fanciulli poveri, orfani di guerra, avanguardisti e balilla, avvenuta nella sala del Fascio alla presenaz dei parenti dei beneficati e da parte delle autorità locali.

La spesa per l'acquisto degli indumenti superò le L. 800 raccolte in brevi giorni fra i cittadini del Comune ed in parte pervenute dalle Amministrazioni delle locali latterie.

Vada un plauso ai generosi offerenti ed alle autorità che nulla trascurano per la buona riuscita di ogni benefica iniziativa.

Da LIGNANO-BAGNI

Festa di bimbi

Anche quest'anno i bimbi delle Scuole elementari di Lignano sono stati rallegrati dalla Befana fascista.

Alla presenza di tutte le autorità comunali e dei genitori degli scolaretti sono stati distribuiti indumenti in sorte, giocattoli, dolci e frutta.

Nel mentre si ringraziano i generosi oblatori, anche a nome dei bimbi tutti, ci piace segnalare la operosità e l'interessamento della maestra signorina Maria Guerci per la buona riuscita della festa.

Da CERVIGNANO

Conferenza Brusin al Dopolavoro

L'altra sera alle ore 9 nella Sala del Littorio del Dopolavoro Comunale venne aperto il ciclo delle manifestazioni culturali con la bella conferenza svolta dal prof. Brusin sul tema «La Basilica di Aquileia nella sua storia e nei suoi monumenti». La conferenza svolta in forma piana ed attraente anche per le numerose proiezioni fu seguita con vivo interesse dal numeroso uditorio intervenuto il quale alla fine ha vivamente applaudito lo ottimo prof. Brusin la di cui indiscussa profonda conoscenza della storia di Aquileia è valsa a mettere in maggior rilievo l'importanza avuta nei secoli dalla seconda Roma. Alla conferenza hanno assistito tutte le personalità locali.

Da DIGNANO

Grave furto a Vidulis

L'altro notte, ignoti ladri, penetrati nella latteria di Vidulis, hanno operao una razzia nel deposito di formaggio, rubando circa un centinaio di forme, causando un danno di oltre quattro mila lire.

Il furto fu constatato al mattino seguente dal casaro; i ladri per asportare la refurtiva si servirono d'un camion.

Circostanza strana: la latteria sorge nel centro del paese e nessuno udì rumroi durante la notte che avvertì alcunchè di anormale.

I carabinieri hanno iniziato le indagini.

Avvertiamo i sigg. abbonati che gli incaricati alla raccolta ed esazione degli abbonamenti al nostro Giornale sono muniti di regolare lettera di presentazione e di tessera con fotografia che devono esibire ad ogni richiesta.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Veglionissimo grigioverde

Si sta organizzando dalle Associazioni Mutilati, Combattenti, Cravatte Rosse, Granatieri e Alpini, il «Veglionissimo Grigioverde» per la sera del 24 gennaio nel nostro Teatro Teobaldo Cecconi.

Sarà una serata di meraviglie sia perchè si vedrà il teatro sfarzosamente addobbato con progetto veramente artistico, sia perchè rallegrerà la festa una ottima orchestra, sia perchè è assicurato l'intervento di numerosissime coppie.

Non parliamo delle maschere perchè devono rimanere una sorpresa per tutti.

Dati demografici

Durante l'anno 1930 si ebbero i seguenti movimenti della popolazione residente nel Comune:

Matrimoni religiosi N. 43; nati 172, immigrati 206, morti 87, emigrati 156, popolazione al 31 dicembre 1929 N. 8846; popolazione al 31 dicembre 1930, N. 8981. Percentuale d'aumento 1.016.

Da LATISANA

Investiti dal direttissimo e ridotti in fin di vita

Una grave disgrazia è avvenuta l'altro giorno sulla linea ferroviaria presso Latisana: tali Davide Gobatto e Luigi Pittacolo mentre camminavano a fianco dei binari, parlando animatamente dei loro affari, furono urtati dal direttissimo che passa alle ore 11.30 e scaraventati giù dalla scarpata.

Dal treno, subito fermato, discese il personale di macchina che prestò ai due disgraziati i primi soccorsi; il Pittacolo presentava gravi lesioni alla testa e il Gobbato, contusioni gravi al costato e ferite multiple agli arti inferiori.

Poco dopo, grazie all'interessamento del signor Luigi Ferri di Udine, i due feriti furono trasportati al nostro Ospedale ed ivi accolti con prognosi riservata.

Da MONTEREALE CELLINA

Attività dopolavoristica

Sotto la presidenza del Segretario politico, ha avuto luogo la seduta del Direttorio del Dopolavoro, per deliberare circa alla scelta della sede.

Con l'occasione il Presidente à reso noto ai presenti che il numero degli iscritti ha raggiunto ormai i 200 e che la Società Cellina, aderendo ben volentieri al di lui invito, ha già inviato numero 27 volumi per la costituenda biblioteca.

CRONACHE PORDENONESI

Spaccio municipale tipo e prezzi massimi

Abbiamo annunciato ieri l'apertura di uno spaccio municipale tipo. Il Commissario Prefettizio Comm. Bianco, ne dà notizia alla cittadinanza col seguente manifesto:

«La Commissione per l'adeguamento dei prezzi, nominata dal Commissario straordinario del Fascio locale, ha stabilito il listino dei prezzi massimi di vendita al minuto dei generi di maggior consumo. Tali prezzi, che tengono conto sia del costo della merce franca negozio che delle spese generali e dell'equo margine di utile per il venditore, possono essere agevolmente praticati da tutti i negozianti locali.

Per assecondare la uniforme applicazione di tali prezzi da offrire ai consumatori un mezzo facile e pratico di orientamento e di controllo, ho stabilito di aprire uno spaccio municipale tipo nel quale il consumatore, prendendo diretta visione dei singoli generi e qualità che corrispondono alle voci ed ai prezzi del listino, possa trarre utile norma per i suoi acquisti.

Lo spaccio non si propone scopi di concorrenza o di lucro, esso quindi si atterrà rigorosamente ai prezzi stabiliti dalla commissione. Viene aperto in via della Motta in un locale a terreno della Casa del Fascio; i consumatori vi avranno libero libero accesso, potranno esaminare i generi, gli appositi cartelli portanti le voci ed i prezzi del listino ed aver dal personale i chiarimenti del caso, senza che ciò li impegni comunque all'acquisto.

Il listino verrà distribuito gratuitamente dal Comune a tutti i negozi che dovranno tenerlo esposto al pubblico.

La Legge che ha abolito i calmieri non ha lasciato indifeso, però, il consumatore.

E' dovere di ogni negoziante che oltre alla propria reputazione abbia a cuore anche li pubblico interesse, di attenersi ai prezzi del listino.

E' un dovere da cui non può sottrarsi il cittadino che non intenda frustrare la precisa volontà del Duce per l'adeguamento del costo della vita a quota novanta.

Non esiterò, di fronte a coloro che non dessero prova della necessaria consapevolezza del momento, di valermi delle facoltà consentite dalle leggi, le quali rendono possibile l'applicazione di provvedimenti che vanno dalla chiusura temporanea dell'esercizio alla revoca della licenza di commercio

Non dubito che ogni provvedimento del genere mi sarà risparmiato.

Avverto comunque che sia il Comune che il Fascio locale, vigileranno a mezzo dei propri organi, all'intento di evitare e reprimere prontamente ogni abuso.»

Lo spaccio si aprirà oggi, sabato.

I prezzi

Ecco il listino dei prezzi massimi, stabilito dalla Commissione fascista:

Pasta extra tipo Napoli e Bologna al kg. L. 2.50 — id. comune 2.25 — id. fina tipo Napoli e Bologna 2.30 — id. originale Napoli lusso 2.70 — Riso camolino extra 1.00 — id. maratello extra 1.20 — id. vialone 1.75 — id. brillato comune 1.05 — Fagioli locali comuni 0.80 — Fagioli di montagna 1.00 — Caffè Santos superiore 23.00 — Caffè Minas superiore 22.00 — Caffè S. Salvador 25 — Caffè Malabar (tipo Portorico) a 20 — Cicoria Frank scatola da gr. 200 a 2.75 — id. da gr. 100 a 1.45 — Cicoria olandese da gr. 60 a 0.80 — Zucchero cristallino a 6.20 — id. semolato raffinato a 6.40 — id. pilè a 6.45 — Formaggio Reggiano vecchio scelto (1929) a 13.00 — id. id. stravecchio (1928) a 16.00 — id. Emmenthal nazionale 9.50 — id. gorgonzola verde con barite 8.50 — id. di latteria semi-grasso 8.00 — Baccalà Hammerfest comune secco: 5.80 bagnato 5.00 — Baccalà Bergen superiore: L. 8 bagnato a 4.00 — Olio di semi di prima qualità al litro lire 5.00 — idem d'oliva fino a 6.50 — id. finissimo a 6.80 — Lardo nostrano alto al kg. 6.00 — Strutto a 5.50 — Burro naturale di latteria nostrana a 14.00 — id. naturale di Lombardia a 12.00 — Salame scelto nostrano di maiale a 15.00 — Cotechini a 9.00 — Salsiccie fine a 9 — id. di polmone a 8.00 — Marmellata sciolta Cirio a 7.50 — Sapone Mira pezzo da gr. 500 a 3.20 — Sapone Mira pezzo da gr. 230 a 0.60 — da gr. 300 a 0.80 — da gr. 400 a 1.05 — Sapone Mira chiaro Leone da gr. 400 a 1.15 — Farina granoturco essiccata al kg. 0.65 — id. granita tipo Verona a 0.75 — Farina di frumento n. 1 superiore a 1.80 — Latte al litro 0.80 — Pane comune in forme da circa grammi 400 al kg 1.50 — id. da gr. 120 a 200 a 1.60 — Pane bianco pasta molle da gr. 150 a 1.80 — id. paste dure (cornetti e montassù) a 2.00.

A tale listino dei prezzi si unformerà anche lo Spaccio Municipale che sarà aperto il giorno 17 corrente in via della Motta (Casa del Fascio).

CARNI. — Manzo: 1.o taglio al kg. lire 8.00 — 2.o taglio a 6.50 — 3.o taglio a lire 4.00 — polpa senza osso a 11 — Vacca e toro 1.o taglio al kg. lire 7.00 — 2.o taglio a lire 5.50 — 3.o taglio a lire 3.00 — polpa senza osso a lire 10.00 — Vitellone: 1.o taglio a lire 7.50 — 2.o taglio a lire 6.00 — 3.o taglio a lire 3.50 — polpa senza osso a 10.50 — Vitello: 1.o taglio a lire 9.00 — 2.o taglio a lire 7.50 — 3.o taglio a lire 6.00 — polpa senza osso a lire 12.50 — Maiale: costola, coscia, braciola al kg. 7.50 — Carni bovine di bassa macelleria da L. 2.50 a lire 3.50.

L'omaggio dei Combattenti al Commissario del Fascio

La sezione di Pordenone del P. N. F. comunica:

Martedì 13 corrente alle ore 18 il Commissario del Fascio ha ricevuto la visita gradita dei rappresentanti i consigli direttivi di tutte le associazioni combattentistiche della città con a capo i presidenti rispettivi sigg. Mario Puppin per i Mutilati ed Invalidi di Guerra, dott. Onorio Brunetta per l'Associazione Nazionale Combattenti, signor Concari per i Volontari di Guerra, sig. Presacco Giacomo per la Sezione Bersaglieri «Fratelli De Carli», sig. Plinio Rossi per i Granatieri, sig. Mario Romor per l'Associazione Nazionale Alpini.

Il dott. Onorio Brunetta ha salutato nel Commissario del Fascio, a nome di tutti gli intervenuti, il camerata della trincea, e lo ha assicurato che le Associazioni Combattentistiche Cittadine non mancheranno di dare la loro fervida collaborazione all'opera che egli intende svolgere per il bene del Fascismo e della Città di Pordenone.

Il Commissario del Fascio avv. Perotti, nel ringraziare gli intervenuti per la visita, particolarmente gradita e cara al suo cuore di combattente, ha rilevato con viva soddisfazione l'efficienza delle istituzioni patriottiche cittadine che raccolgono nel loro seno la aristocrazia del popolo che pagò col sangue il suo tributo d'amore alla Patria, e che sente profonda devozione per il Regime e per la sua opera valorizzatrice della vittoria e del sacrificio del combattenti.

Egli ha detto altresì che considera le associazioni combattentistiche e quelle a tipo militare, forze di primo piano per la realizzazione dell'opera di penetrazione e di permeazione di ... fascista, che è nella volontà e negli scopi del Regime.

Il Commissario del Fascio, nel cordiale colloquio, si è interessato delle condizioni dei diversi sodalizi ed ha promesso il suo intervento perchè sia al più presto realizzato il desiderio di vedere riunite in una unica e degna sede tutte le associazioni combattentistiche.

Conferenza pro Dalmazia

Sotto gli auspici dell'Associazione Volontari di Guerra, dalla cui Presidenza dipende il Comitato di Azione Dalmatica, ha avuto luogo ieri sera l'annunciata conferenza di propaganda dalmatica tenuta dal prof. cav. Ignazio Andreetta e indetta dal N. U. F. Pordenonese.

Vi presenziò una rappresentanza del Fascio Femminile con la segretaria co. Margherita Barbarich e la signora Pasqua Puppin una rappresentanza dei volontari di guerra col presidente signor Concari, un buon numero di Giovani fascisti e di studenti fra i quali il signor Virgilio Perulli fiduciario del N.U.F., il signor Antonio Querini capo dell'ufficio cultura e propaganda e il signor Federico Amici aiutante dei Giovani Fascisti. Scusarono la loro assenza dovuta a gravi impedimenti il Commissario Straordinario del Fascio Cesare dott. Perotti e il cav. Matteo de Valenzuela Presidente dell'O.N.B.

L'oratore prof. Andreetta, fu presentato dal signor Concari il quale disse vibrate parole, facendo notare che noi friulani dobbiamo sentire in modo speciale il vincolo che ci lega ai fratelli dalmati, perchè abitiamo la regione che giustamente fu chiamata la sentinella d'Italia.

Prese poi la parola il prof. Andreetta il quale nella sua orazione mirò sopratutto a dimostrare l'italianità della Dalmazia, italianità ancor viva e palpitante ad onta di severi metodi di snazionalizzazione. La Dalmazia egli disse conquistata da Roma nel 118 A. Cr. fu di facile penetrazione alla civiltà latina e divenne fiorente colonia romana, sicuro baluardo contro i barbari. Dopo la caduta di Roma l'ebbero successivamente i Goti gli Avari e gli Slavi e finalmente la Serenissima che la possedette dal 1301 al 1797. Fu questo il periodo più felice della Dalmazia che in quattro secoli di dominazione veneta ricevette quella impronta di squisita italianità che ancor oggi conserva. L'oratore si sofferma a parlare della caduta della Serenissima e molto a proposito cita alcuni versi del Fusinato. Col trattato di Campoformido la Dalmazia veniva ceduta all'Austria e da allora cominciava per essa il periodo di servilismo che ancor oggi perdura sotto altri dominatori sì, ma non meno barbari e feroci.

L'oratore parla poi delle aspirazioni politiche della Dalmazia e della sua misera, infelice condizione, dovuta sopratutto all'ingiustizia di un trattato di cui è causa l'odierno, generale malessere di tutta l'Europa.

Alla fine dell'orazione il prof. cav. Andreetta fu calorosamente applaudito.

Infortuni

Pasian Marco fu Pietro di anni 36 operaio presso le Fornaci di Pasiano, mentre trasportava dell'argilla, si feriva al piede. Venne giudicato guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

— Micheluz Orlinda di Antonio di anni 19, operaia presso il Cotonificio Veneziano di Pordenone, mentre lavorava, si feriva all'occhio sinistro con il fuso della navetta. Guarirà in giorni 6 salvo complicazioni.

— Biscontin Pietro fu Marco di anni 29, operaio presso il Cotonificio Veneziano di Roral Grande, mentre lavorava si feriva il dito indice della mano destra.

Fu giudicato guaribile in giorni 7 salvo complicazioni.

Dalla Carnia

Da PAULARO

Neo cavaliere

Apprendiamo con piacere che di motu proprio S. M. il Re s'è degnato conferire al nostro Segretario Politico geometra Del Moro Luciano, la Croce di cavaliere della Corona d'Italia per le suo molteplici ed intelligenti attività a favore della collettività.

Al neo cavaliere i nostri rallegramenti per la meritata onorificenza.

Revisione elenco dei poveri

Nella mattinata di mercoledì 14 corrente su invito del Podestà signor Screm Egidio, si riunì la commissione per la revisione dell'elenco dei poveri agli effetti dell'Assistenza medico-ostetrica e della somministrazione gratuita dei medicinali per l'anno 1931.

Pur avendo la commissione in discorso, adottato criteri di massima restrizione, data la forte percentuale di famiglie che versano in condizioni indigenti, il numero degli ammessi è considerevole.

Pel patto di monticazione

Giovedì 15 corrente, nella sede comunale, su invito del Podestà e con l'intervento del segretario politico, ebbe luogo una riunione fra i rappresentanti dei malghesi e dei proprietari di bovini per uno scambio di idee e per formulare delle proposte di emendamento al patto di monticazione.

Dopo ampia disamina dell'importante problema che investe tanta parte del nostro paese, i presenti nominarono una commissione paritetica composta dai sigg. Tarussio Giacomo e Fabiani Antonio fu Pietro per i proprietari di malghe; De Corti Michele e Cella Giacomo per i proprietari di bovini, i quali rappresenteranno il nostro Comune in una prossima riunione che avrà luogo in Tolmezzo.

Da ARTA

Sgravi tributi locali

Il Podestà di questo Comune, in ottemperanza alle disposizioni impartite da S. E. il Prefetto, ha deliberato di destinare l'economia risultante dalla riduzione degli assegni al personale dipendente (lire 6490.62) alla riduzione della tassa bovini in ragione di L. 5 per capo ed alla abolizione della tassa suini, con una percentuale in meno in confronto al carico totale dei tributi comunali dello scorso esercizio, di un quarto.

Lo stesso Podestà non ha ritenuto consigliabile la riduzione della tassa di famiglia in considerazione che questa viene già riscossa in misura molto limitata e sia anche perchè molto famiglie sono già esentate dal pagamento di un tale tributo.

Così pure ha ritenuto non potere ridurre la sovrimposta sui terreni e fabbricati (la cui aliquota attuale è di L. 1.14 per ogni lira di imposta erariale) per il fatto che l'ammontare caricato nel bilancio dell'esercizio in corso, è completamente vincolato per l'ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Siamo certi che il deliberato del sig. Podestà sarà appreso con generale soddisfazioni di questi contribuenti, anche perchè la riduzione e la abolizione di cui sopra viene ad appagare un manifesto desiderio degli stessi.

Da RAVASCLETTO

Listino dei nuovi prezzi

Sotto la Presidenza del Segretario politico si è riunita nuovamente la Commissione per il ribasso dei prezzi al minuto in precedenza stabiliti; formulando il seguente listino fatto pervenire a tutti i negozianti del Comune:

Pane di farina superiore extra al kg. L. 1.00 — Riso camolino extra L. 1.15 — Riso brillato Lire 1.20 — Farina frumento tipo unico L. 1.62 — Crusca scagliona L. 0.55 — Cruschello frumento, L. 0.55 — Farina Mais L. 0.70 — Granoturco nostrano stagionato, L. 0.62 — Granoturco estero lire 0.60 — Orzo in pelo, 0.87 — Orzo pilato, 1.75 — Segala nostrana, 0.70 — Caffè Minas, 22 — Caffè Santos, 23 — Caffè S. Salvador 28 — Zucchero cristallino, 6.20 — Zucchero semolato, pilè, 6.40 — Pasta comune tipo militare, 2.30 — Pasta rottami, 2.20 — Pasta superiore Napoli e Bologna, 2.50 — Pasta Napoli extra lusso, 3 — Formaggio latteria vecchio, 11.50 — Formaggio latteria stagionato, oltre 3 mesi, 9 — Formaggio latteria fresco, 7 — Burro, 12 — Strutto nostrano, 6 — Lardo nostrano, 7 — Conserva pomodoro sciolta, 3.10 — Mortadella, all'etto 1.10 — Tonno, all'etto, 1.30 — Olio di oliva extra, al litro L. 6.80 — Olio di semi, 5.20 — Aceto di vino bianco, 0.75 — Essenza di aceto, 1.75 — Petrolio, 1.85 — Latte, 1 — Baccalà secco di prima qualità al Kg. 5.80 — Vino al minuto negli esercizi al litro L. 3.60.

I consumatori sono tenuti a far osservare i prezzi del presente listino. Ai commercianti ed esercenti che non si uniformeranno ai prezzi soprafissati, verrà senza altro ritirata la licenza commerciale comunale.

La guardia comunale ed i membri della Commissione sono incaricati di far osservare scrupolosamente il presente listino dei prezzi.

Da TARCENTO

Morte improvvisa

Mentre era intento nel lavoro dei propri campi, l'agricoltore Zucchi Giacomo fu Giacomo di anni 70 da Loneriacco, in seguito a paralisi cardiaca improvvisamente decedeva. Poco tempo dopo, percorrendo la strada che porta a Fraeleacco, certo Coceano Lorenzo fu Antonio, faceva la macabra scoperta.

Subito provvide ad avvertire i famigliari e l'Autorità Giudiziaria, la quale dopo aver esperito le indagini del caso, ha dato il nulla osta per la rimozione della salma.

"Antigais"

Avanti ad un folto e distinto pubblico, il poeta friulano Enrico Fruch, ha tenuto nel nostro Teatro, una brillante dizione dei suoi bellissimi versi Il pubblico, che lo aveva più volte interrotto con sentiti applausi ha tributato alla fine una calorosa ovazione al cantore della forte e semplice anima del popolo friulano.

Simpaticamente, notata la presenza del Podestà di Udine, co. di Caporiacco, al quale, autorità e pubblico tutto, hanno tributato vive manifestazioni di omaggio.

Da LUSEVERA

Lotteria di beneficenza

Anche quest'anno i Luseveriani vogliono chiudere il carnevale con una bella lotteria di beneficenza.

L'anno passato restarono meravigliati perfino i tarcentini accorsi in gran numero, e tutti restarono indistintamente soddisfatti. Anche gli ex alpini, venuti colla loro fanfara, poterono passare una magnifica giornata; e ci ritorneranno volentieri pure il 15 febbraio prossimo.

Il ricavato sarà devoluto all'Opera Nazionale Balilla e al costruendo Asilo Infantile.

Intanto s'è costituito un Comitato composto dai signori seguenti: Emilio Fant, commissario del Fascio — Pietro Sinicco — Moro Giuseppe — Mizza Giuseppe Zuligh — Agostino Bobbera — Mercedes Casali insegnante — Rosalina Bobbera — Teresina Bobbera di Valentino — Pietro Marchiol — Assunta Molaro — Maria Mizza di Luigi — Valentino Mizza — don Luigi Collino parroco. — Presidente fu eletto il camerata Fant e segretario-cassiere il rev. Parroco.

Da MARANO LAGUNARE

Il Refettorio

Grazie all'interessamento del benemerito Commissario Prefettizio, Cav. Dott. Calabresi, abbiamo qui un asilo antimalarico, per la cura dei bambini poveri; a al uopo funziona un ottima cucina, che dà alimento a circa 70 bambini e la cura sanitaria viene fatta dal solerte medico locale.

La popolazione di Marano ringrazia il Commissario Cav. Calabresi, che ha preso così a cuore le sorti del nostro paese.

Da PALMANOVA

Balli e spettacoli

Oggi 17 gennaio l'impresa che gestisce a sala Savoia farà proiettare una bella pellicola intitolata «Voglio un marito elegante» preceduta una film «Luce».

Domani 18 corrente, nella sala stessa sarà tenuta la prima festa da ballo.

Suonerà la distinta orchestra palmerina diretta dal maestro Grillo Bruno. Nella sala funziona un buffet gestito dal sig. Valle Mario.

Il Dopolavoro Sanvitese sta organizzando una festa da ballo che avrà luogo domani, domenica, nella sala «Casa Bianca» che certamente riuscirà come quella del primo giorno di carnevale.

Pure domani nel vastissimo Padiglione «Serenissima» sarà tenuta la seconda festa da ballo che certamente riuscirà bene.

In questa serata da ballo suonerà la ben nota orchestrina diretta dal maestro Ponzo e dal prof. pianista Covacich da Palmanova.

Riunione alpina

Il Comando del Gruppo Alpino «Ippolito Nievo» ci prega di pubblicare che tutti gli alpini ed artiglieri alpini residenti nella zona di giurisdizione del Gruppo sono invitati a provvedere alla loro iscrizione o regolarizzazione presso l'Associazione.

La quota annuale è di L. 28 per gli ufficiali (soci individuali) e di L. 10 per i militari di truppa (soci collettivi) e dovrà essere versata entro il 20 gennaio corrente.

Allo scopo di facilitare le operazioni di tesseramento gli aderenti sono invitati a trovarsi alle ore 14 di domani 18 corrente presso l'Albergo «Roma» sito in Borgo Cividale.

Da REMANZACCO

Nomina a capo manipolo

E' stata appresa con viva soddisfazione la notizia della nomina a Capo Manipolo della M.V.S.N. del maestro Gelindo Silvestri che per le sue ottime qualità come insegnante e come organizzatore delle istituzioni giovanili ha saputo cattivarsi la stima delle autorità e della popolazione.

Al neo ufficiale le congratulazioni più sentite.

Da CIVIDALE

Grande Veglia Studenti

Questa sera gli studenti terranno la loro tradizionale Veglia.

Per l'occasione la sala Aviani che tanto bene si addatta per questi speciali trattenimenti è stata completamente addobbata e provvista di speciale illuminazione.

La prima Quadriennale

Introduzione alla Mostra

Il valore di questa grande raccolta dell'arte italiana contemporanea può ben dirsi storico nel senso che essa rispecchia uno dei momenti più caratteristici e decisivi delle nostra evoluzione artistica.

La raccolta è ispirata a criteri severi di gusto e può ben dirsi completa se si voglia tener conto di quei casi di diserzione o d'intromissione che non solo nel mondo artistico, ma in politica o in ogni altro campo della vita sociale si manifestano tutte le volte che si tratta di agire sopra una vasta, disparata ed ostica congerie d'interessi e di passioni.

Comunque il grande merito di E. C. Oppo nel comporre e distribuire questa Mostra è stato quello di non essersi fatto prendere la mano (circostanza tanto più notevole trattandosi di un artista) da predilezioni di gusto o da preconcetti di tendenza, fedele e fermo allo scopo propostosi di produrre una rassegna dalla quale soltanto per la virtù intrinseca delle opere e per forza di confronto emergessero i lineamenti più tipici e salienti dell'arte italiana del nostro tempo. Accanto al valore estetico dell'opera d'arte vi è infatti un significato storico che consiste nel suo essere stesso, quale espressione di vita individuale e collettiva. A parte l'importanza e il valore degli artisti che vi hanno partecipato (quasi tutti i maggiori d'Italia sono presenti), è appunto sotto cotesto punto di vista che la prima Quadriennale romana offre un campo di osservazione eccezionalmente vasto e completo.

La prima constatazione di cui ci dà modo questa visione simultanea si è che l'epoca nostra o, per meglio dire, gli ultimi quindici anni dell'arte italiana, sono improntati piuttosto dalle dure conquiste e dal volontaristico perspicace operare del talento che non dalla fatale epifania e dalla felice e incontenibile fecondità del genio.

Quest'epoca si distacca con un deciso e coraggioso taglio dalla decadenza estetico-spirituale del tardo Ottocento (rappresentata in questa Mostra dai varî Sartorio Grosso e Nomellini) alla quale avevano reagito in diverso modo e in diversa misura, ma tutti e tre per virtù nativamente geniali, Medardo Rosso, Armando Spadini Antonio Mancini. La presenza delle opere di questi artisti (che se non soddisfano egualmente tutti e tre il nostro gusto, tutti e tre parlano il linguaggio di una ben chiara esigenza. Esiste in essi una così divina spontaneità, un così libero volontà d'individuazione della volontà di vivere che vien fatto di paragonarli, per qualità se non per statura, agli artisti più solari del nostro passato, a Donatello, a Tiziano, al Veronese.

A loro è seguito, nell'arte nostra, come in tutta l'arte europea, un bisogno di escavazione critica per il ritrovamento di una coscienza e di un gusto plastici che il semplicismo e la faciloneria dell'arte borghese aveva completamente obnubilati, minacciando così seriamente e riuscendo talvolta a compromettere e a decurtare l'opera stessa di artisti della tempra di quelli soprannominati.

Non è qui il luogo di attardarsi a descrivere e definire il periodo di alessandrismo e di dialettica estetica tuttora in corso, ma che tutto, in questa Mostra, annunzia esser prossimo ad estinguersi: il suo grande merito è certo quello di avere ucciso irremissibilmente i deboli — imprigionandoli in cristalizzazioni teotriche — e di avere corroborato i forti, portando loro gli utensili per un più complesso e arduo lavoro; di aver fatto conseguire al nostro secolo, nello ambito delle arti figurative, una coscienza ed un gusto intrinsecamente plastici che saranno di solido fondamento alle creazioni più liberamente intuite ed ispirate del futuro, che ne costruiranno come l'atmosfera ambiente della quale la creazione geniale si avvantaggerà senza preoccupazione, che respirerà a pieni polmoni, senza bisogno di misurare e scandire il ritmo del proprio respiro, con quella inconsapevolezza delle funzioni che è prerogativa degli organismi più sani ed efficenti.

Questo ritorno della naturalezza dentro l'ambito della riconquistata coscienza, della libertà dentro i limiti della rielaborata disciplina, della pura immaginazione negli stampi di una vitale e consustanziata retorica, questa adeguazione di un classicismo immanente e di un'effettuale romanticismo sono già in atto nella produzione più recente dei migliori fra gli artisti che compiettero in Italia la faticosa opera di riconquista dei valori plastici dell'arte.

Sopra il tormentato ed ingrato terreno di scavo e di riporto della opera loro la vegetazione torna a crescere ed a verzicare quasi allo stesso modo che sui terreni più naturalmente fecondi e agevolmente irrigui, nascondendo pressochè ogni traccia di fatica, di macerazione e di sforzo. Così la surrogazione del talento al genio sta per apparire perfettamente raggiunta. Sta per chiudersi e comporsi il dissidio fra coscienza acquisita e verità rivelata.

Tutto dà a vedere essere venuto il momento nel quale un autentico genio della pittura o della scultura potrebbe germogliare, attecchire e fruttificare nelle più vantaggiose condizioni possibili. Gli mancherebbe, certamente il nutrimento di una profonda verità religiosa. Ma, certamente, egli lo troverebbe in sè, o ne illuminerebbe altrui. Perchè, si capisce, un artista di tal folla dovrebbe essere anche, anzi, sopratuto, un grande spirito.

Nell'attesa dell'avvento miracoloso, contentiamoci di seguire con interesse alcuni fenomeni che sembrano destinati a preannunciarlo o, quanto meno, a precederlo.

Dopo aver fatto quel tanto o poco di servizio al quale erano destinale nel corso degli eventi artistici del nostro tempo, cadono definitivamente o promettono di cadere le varie armature teoriche ed estetistiche del futurismo e del novecentismo. Si ostinano a rimanere nelle cadenti bicocche: quelli che — per così dire — non hanno la tempra e il coraggio di abitare sotto il padiglione del bel cielo di Dio, quelli che sono ormai impegnati o dalla superstizione o dall'amor proprio a non muoversi: quelli che una volta usciti di lì cadrebbero in polvere come le ossa degli antichi morti quando si scoperchiano gli antichi avelli.

Salvo remore ed impedimenti di siffatta specie, l'orientamento dei migliori artisti italiani è nella direzione di una ripresa naturalistica che sia messa a fuoco di tutti gli aspetti e di tutte le possibilità, così del mondo obbiettivo come di quello soggettivo, così del vero interno come di quello esteriore.

Si nota la tendenza, già affacciatasi da diversi anni, a rendere sempre più nobile, semplice ed austero il linguaggio plastico, integrata in taluni casi dal bisogno di renderlo altresì più popolare — nel significato classico della parola — e quindi meglio universale. Ciò ha portato di conseguenza che sono andati scomparendo quelli accenti regionali che erano connessi ad aspetti superficialmente locali e folkloristici, mentre permangono i caratteri autoctoni più profondi, connessi a cause di tradizione spirituale e biologica e di mimetismo. Anzi, si deve aggiungere che tali caratteri meglio si verificano nell'arte di coloro la cui opera rampolla da una seria necessità espressiva, mentre sono assenti nelle manifestazioni intellettualistiche e dilettantistiche vagate dietro le mode e gli andazzi dell'arte internazionale. Così si può affermare che esiste ancora un'arte lombarda, emiliana toscana, ecc., cui il contatto con l'arte europea ha giovato nel senso di una maggiore attualità di gusto e di una più vasta accezione stilistica.

Si deve aggiungere a tale proposito che tranne in casi particolari di snobismo e di esterofilia (per dirla con Marinetti) tutti gli artisti sentono la necessità di ascoltare la voce della propria razza, piuttosto che perdersi dietro gli esempi dell'arte forestiera e dell'anarchismo cosmopolita. Ed anche cotesto è un beneficio del ritorno naturalista.

Le superstizioni tecnicistiche vanno dissipandosi e così gli errori fisiocratici, consistenti nel credere che l'arte dovesse intendere più che tutto a cogliere ed esprimere i fenomeni transeunti effimeri del vero naturale: — luminismo, impressionismo, dinamismo, ecc.

D'altra parte va limitandosi l'abuso — stragrande negli anni passati — della natura morta considerata come unità tipica della pittura intesa ai meri valori plastici. Vale a dire che gli effetti della reazione cézanniana tendono ad articolarsi o ad espandersi intorno a figurazioni illustrative oltre che plastiche con il risultato di espressioni più ricche, più complesse più umanamente appassionanti. — popolari, insomma.

E' bene soggiungere, però, che dopo l'esito disastroso dei concorsi veneziani, la fisima estetica e retorica del quadro storico e della grande macchina illustrativa in genere, propalata fra gli artisti italiani dai soliti promotori di «età dell'oro» (quelli stessi che nel 1910 videro nella famigerata cupola affrescata dal Chini una novella Cappella Sistina) questa fisima, dicevo, sembrerebbe ormai liquidata, a giudicarne da questa Mostra, dove i parti orgogliosi e anacronistici di cotesto genere sono ormai in numero esiguo.

Dopo avere visitato la Quadriennale ci si conferma, insomma, nell'opinione che l'arte italiana è ormai entrata in un periodo di disciplina morale ed estetica, e che, se nuovi pompierismi non sopravverranno a fuorviarla, essa potrà raggiungere nel volgere di pochi anni un'altezza e una severità che, non da anni ma da secoli, le facevano difetto, riconquistando così — attraverso quelli attributi di universalità, di «cattolicismo» che la resero grande in passato — un nuovo primato.

La condizione di tale riconquista — perchè sia reale e non apparente — è che essa continui ad essere perseguita per via morale interiore, attraverso ad acquisizioni puramente plastiche e non già al modo proposto dagli imbonitori di falso umanesimo e di pseudo-tradizionalismo.

Gli artisti italiani debbono soprattutto pretendere nel compiere questa opera così grave ed ardua cui si sono accinti di non venire frastornati dai falsi propositi degli ambiziosi e degli sciocchi.

MARIO TINTI

Il 60. anniversario della fondazione del Reich

BERLINO, 16

Il 18 del corrente mese sarà ufficialmente celebrato in tutta la Germania il 60.o anniversario della fondazione del Reich. Il Governo prussiano ha già impartito disposizioni per le cerimonie ufficiali. I monumenti e gli uffici pubblici saranno pavesati coi colori nazionali e a sera con festose luminarie.

Italia e Bulgaria

Due conferenze di Anna Volkoff

Il giorno 17 gennaio p. v. al Circolo di Roma, S. E. la signora Anna Volkoff, gentile ed intellettuale consorte del generale Ivan Volkoff, ministro di Bulgaria a Roma, terrà una interessante conferenza sul tema: «La Bulgaria di un tempo e la Bulgaria di oggi», nella quale parlerà dei costumi, dell'arte e della letteratura bulgara, mettendo in rilievo i rapporti e le reciproche influenze che attraverso i secoli si sono sempre verificate fra l'Italia e la Bulgaria.

Una seconda conferenza la signora Volkoff dirà al Lyceum Romano nel pomeriggio del 22 gennaio prossimo, sull'argomento: «Lo sviluppo dello spirito bulgaro a traverso i secoli».

Le due conferenze saranno illustrate da proiezioni gentilmente concesse dall'Istituto L. U. C. E.

La rara conoscenza della storia e della vita delle due nazioni la profonda cultura e l'appassionato spirito col quale la signora Volkoff si è dedicata a questa opera di ravvicinamento e di collaborazione fra l'Italia e la Bulgaria conferiscono a queste manifestazioni di arte un altissimo valore di intellettualità, che ha destato nel più eletto pubblico della Capitale una vivissima attesa.

Il regolamento delle Diocesi

in Cecoslovacchia

PRAGA, 16.

La «Prager Presse» in una nota a proposito della questione ecclesiastica e della nomina di un Arcivescovo a Bratislavia informa che finora nessuna trattativa è stata conclusa tra il Vaticano e la Cecoslovacchia tanto a proposito della creazione di un arcivescovado slovacco quanto sulla designazione di una personalità per ricoprire questa carica. Viceversa le trattative per la delimitazione ed il regolamento delle diocesi slovacche sono a buon punto e si spera una soluzione definitiva entro il corrente anno.

Una casa sollevata

e trasportata in altra località

VIENNA, 16.

Presso Linz e Gosau una casa costruita quarant'anni addietro sopra un terreno che entro il maggio 1931 avrebbe dovuto essere restituito, è stata sollevata di sana pianta dalla sua ditta costruttrice e trasportata sopra una nuova area a trecento metri di distanza. La casa ha un peso di quaranta tonnellate ed è composta del piano terreno e del primo piano. — Essa ha compiuto il tragitto sopra una massiccia slitta di legno che è scivolata sopra appositi binari.

Lettera da Varsavia

Tabacchi, ferrovie, affari internazionali - Venizelos, Seipel, Cicerin

VARSAVIA, gennaio.

(U. P.). — Di recente, i lettori di un diffuso giornale di qui s'imbatterono, in prima pagina, in un groviglio di geroglifici indecifrabili. Era il benvenuto, dato in greco ad un illustre visitatore: il Primo Ministro Venizelos.

Oltre alla versione polacca del messaggio, il pubblico poteva anche leggere che la visita dello statista greco aveva relazione con una cospicua transazione in fatto di tabacchi.

Il benvenuto a Venizelos

Non è del resto la prima volta che la stampa polacca porge in questo modo il benvenuto ad ospiti stranieri di riguardo. I Reali di Romania, quando vennero a Varsavia nel 1922, e il Presidente della vicina Estonia, si ebbero pure un saluto nella loro lingua.

Amanullah fu complimentato in persiano. Maggior meraviglia dovette peraltro recare all'allora Re dell'Afghanistan la visita, fattagli a Varsavia, del Mufti maomettano. Ben pochi sanno infatti che la religione maomettana ha la sua imporanza in Polonia.

Questa conta infatti dieci mila mussulmani, discendenti da quei Tartari che in origine vennero in Polonia per combattere contro i Polacchi ma finirono per stabilirsi qui. Era un rappresentante dei loro discendenti, che presentò i suoi omaggi al Re afgano.

Ma ai polacchi non verrebbe mai in mente di dare il benvenuto nella rispettiva lingua ad illustri visitatori tedeschi o russi. — Sarebbe questa un'ingiuria ai sentimenti nazionali: la lingua tedesca o la russa sono infatti quelle che usarono i dominatori della Polonia, i distruttori dello spirito nazionale polacco.

Anche quando fu qui il Cancelliere austriaco Seipel, assai popolare tra i cattolici polacchi, tale avversione contro la lingua tedesca non potè essere superata.

Visitatori di alto bordo

Senza bisogno di visite illustri si svolgono da qualche tempo in qua trattative d'alta importanza con la ditta siderurgica francese Schneider, del Creusot, la quale finanzierebbe la costruzione di una linea ferroviaria importantissima — destinata ad allacciare il porto polacco di Gdynia con le zone minerarie dell'interno — in cambio di cospicue concessioni quanto al suo sfruttamento.

Al Governo polacco, che cerca di realizzare rigide economie, il rimborso dei 125 milioni di zloty già spesi nella ferrovia, appare certo un'offerta allettante, e pare probabile che l'accordo si faccia.

Quanto a visitatori d'alto bordo essi danno non poco da fare al Ministero degli Esteri e alla polizia. Alcuni anni or sono Cicerin fece passare ore di febbre a non pochi funzionari con la sua venuta in Polonia.

A Stolpce, stazione di confine, il treno di Cicerin doveva fare una sosta. L'allora Ministro degli Esteri dei Sovieti si mise in capo di approfittare della fermata per fare una passeggiata.

La polizia o gli agenti segreti russi lo avevano sino a quel momento custodito diligentissimamente nella stazione, la sorveglianza era scrupolosa, ma Cicerin dichiarò che aveva bisogno di sgranchirsi le gambe e che voleva senza alcun accompagnatore, fare un giro nel bosco vicino.

Cicerin e lo chauffeur

Prima della Guerra, Cicerin aveva vissuto lunghi anni a Cracovia, conosceva bene la letteratura polacca e aveva relazioni con l'aristocrazia. Ebbe infatti ottime accoglienze.

Tra l'altro assistette una sera alla rappresentazione del Teatro Drammatico di Varsavia. Alla fine dello spettacolo fu oggetto della generale curiosità. La gente gli si accalcava intorno.

Fu impossibile dissuaderlo. Il breve tempo dedicato alla passeggiata fu un'agonia per i funzionari preposti alla sua custodia, i quali respirarono soltanto quando lo videro tornare tranquillamente al treno, al momento di partire.

Impossibile far accostare alla uscita l'automobile dell'Ambasciata sovietica. Lo chauffeur aveva trovato in quei pressi una taverna di suo gusto, e non era più in grado di guidare la macchina. Sopraggiunse prontamente un'automobile della polizia, prendendo a bordo Cicerin e il rappresentante dei Sovieti.

Venizelos, nella sua recente visita, era accompagnato da un ufficiale della gendarmeria greca, che era come la sua guardia del corpo. Disgraziatamente, non parlava altra lingua che la greca, la quale non è troppo diffusa a Varsavia. Dopo di aver provato a farsi intendere in francese, in tedesco, inglese, russo, italiano, i Polacchi ridussero forzatamente gli scambi d'idee con lui a segni e gesticolazioni.

La visita di Venizelos si svolse del resto benissimo, e la cosa finì con reciproca soddisfazione.

"Crescete e moltiplicatevi"

REIDSVILLE (North Carolina)

(U. P.). — Tra questi Negri, il patriarca è tale Isan Gwin, che ha da poco compiuti cent'un anno. Egli esercita tuttora opera di medico primitivo e di predicatore e gode considerazione tra i suoi fratelli di razza. E' sposato per la settima volta. Dei 45 figli datigli dalle successive mogli, 40 vivono tuttora. La più piccina è una fanciulla che nacque quando egli aveva 87 anni.

Grand Hotel per cani randagi

CHICAGO, gennaio.

(U. P.). — I cani di tutto il mondo possono rivolgere uno sguardo d'invidia ai loro confratelli di qui. Un asilo per cani senza tetto, con riscaldamento centrale ed ogni moderno «comfort», è stato istituito a Chicago da cuori zoofili. Qui il cane senza padrone troverà una stanza proporzionata alla sua statura e un trattamento accurato. Solo l'ubicazione lascia a desiderare, chè l'asilo canino trovasi nei pressi del Crematorio. Gli ambienti ad uso canino sono appunto riscaldati coi vapori del forno crematorio.

Una nuova opera del poeta Schell

VIENNA, 16

Al teatro Aussig sull'Elba, la sera del 15 gennaio avrà luogo la prima rappresentazione della tragedia «Ivan II» del poeta svizzero Ermanno Schell. Il drammaturgo, che risiede a Vienna è già noto per altri lavori teatrali, che gli hanno procurato notevoli successi a Monaco di Baviera, a Berlino, a Berna e a Vienna.

Casa della Stampa

e conferenza per il disarmo

GINEVRA, 16

(Agest). — In seguito alle decisioni dell'Assemblea della Società delle Nazioni, il Consiglio federale elvetico ha deciso di versare la propria quota parte ammontante a 5000 franchi, per la istituzione di una Casa Internazionale della Stampa che sarà eretta a Ginevra per i giornalisti accreditati presso la Società delle Nazioni. Intanto vivissima è la attesa per la prossima riunione che tra gli altri lavori in programma, dovrà decidere per ciò che riguarda il disarmo, e cioè data della conferenza, il luogo ove questa avverrà e la persona che la presiederà. Per ciò che concerne la data, la Germania insisterà perchè la conferenza si riunisca il più presto possibile ossia al principio di Novembre del 1931, poichè non è possibile tenerla prima di allora. Per il luogo, la questione della possibilità di sistemazione per tutti i partecipanti alla conferenza sarà quella che dovrà decidere. Per ora non si è parlato che di Ginevra e di Vienna.

Un'arte che muore

L'ultimo dei Bongiovanni

CATANIA, gennaio.

E' morto a Caltagirone, sua città natale, Giacomo Vaccaro, l'ultimo della dinastia dei Bongiovanni, insigni nell'arte della lavorazione della creta. Capo di questa dinastia è doveroso che sia riconosciuto e proclamato Giacomo Bongiovanni, il vero creatore dei costumi raffigurati in terracotta: a lui sta degnamente accanto il fratello Salvatore di origine e natali modestissimi — il loro genitore era un sarto — i due fratelli Bongiovanni seppero, pur nella penuria di ogni altro mezzo, con la forza irremovibile, quasi titanica della volontà, rendere preclaro il loro nome, un nome cioè che la storia dell'arte illuminerà sempre della sua luce immortale.

Salvatore Bongiovanni fu eminente professore di scultura alla Accademia Fiorentina suoi pregevoli bassorilievi ed altri importantissimi lavori sono ammirabili nella Galleria Pitti e sono diffusi in molti palazzi e chiese della Toscana.

Giacomo non si sentiva istintivamente portato all'insegnamento ed ebbe assai più caro dedicarsi allo studio dei costumi della sua terra e riprodurli in terracotta con alta espressione plastica, riuscendo nel suo magico intento con una perfezione tale che rasenta la realtà. Si resta davvero perplessi, talvolta anche commossi, dinnanzi alla genialità di questo maestro, che sa cogliere ed esprimere ogni sentimento umano, ogni sensualità umana nell'umile e fragile creta.

Le sue figure, infatti, ridono, piangono, fremono, si dibattono, si afferrano si attanagliano secondo i diversi momenti in cui il genio dell'artista ha voluto coglierle. Sono celebri, fra queste figure, il cantastorie che par tenga desta sul serio l'attenzione del suo uditorio mandato in estasi da chi sa quale leggenda cavalleresca; il ciabattino che siede e lavora al suo deschetto con tale naturalezza, che esso ti sembra di carne e d'ossa e di nervi; il gruppo dei suonatore ambulanti, fra i quali un cieco che ha veramente impresse sul volto le traccie di una abbattimento profondo e inconsolabile, i personaggi di una caratteristica guerricciuola domestica e tanti e tanti altri innumerevoli soggetti e tipi, riproducenti con somma e straordinaria veridicità la psicologia popolana dell'isola. Per la bellezza suggestiva e la singolare ed efficace spontaneità della loro concezione, i gruppi in terracotta di Giacomo Bongiovanni sono sparsi dappertutto e dovunque sono ricercati ed ammirati.

Scomparso Giacomo Bongiovanni questo grande maestro nella arte della terracotta, della dinastia dei Bongiovanni rimase solamente un nipote; Giuseppe Vaccaro Bongiovanni, che ebbe due figli, Giacomo e Salvatore, i quali furono i continuatori di quell'arte di cui creatore il loro zio Giacomo Bongiovanni.

Morto Salvatore, Giacomo con la sua possente ispirazione fece vivere per anni ed anni integralmente l'arte originale del Bongiovanni nelle sue idealità e nei suoi canoni: la figura di terracotta, così espressiva nei suoi atteggiamenti, nelle sue pose, nelle sue arie di naturalezza e di caricatura è vissuta nell'opera diuturna dell'insigne vegliardo oggi scomparso, in questa creazione addirittura regionale che rende con possente verosimiglianza il carattere ed il costume del nostro popolo.

A proposito della grande virtù creativa di Don Giacomo si racconta questo episodio.

Giacomo Vaccaro, vivente S. Umberto I, si recò a Roma assieme al prof. Rosario Reale, suo amico, per donare al Re due magnifici vasi con figure a rilievo.

L'offerta, non so perchè, non potè aver luogo ed i vasi vennero portati a Napoli in casa del prof. Reale, ove vennero ammirati dal celebre Domenico Morelli che ebbe a dire: Sono semplicemente perfetti, sia dal lato anatomico che dal lato dell'arte. Un altro professore napoletano che era presente, giudicò anche egli i lavori perfetti, ma aggiunse, che non era da far meraviglia perchè essi dovevano esser fatti con forme.

Poco dopo il prof. Reale, don Giacomo Vaccaro, il Morelli e lo altro professore napoletano andarono a spasso a S. Lucia. La comitiva si imbattè in un caratteristico tipo che era nella vecchia Napoli, un «luciano» ed al lora il prof. Reale lo mostrò con intenzione al Vaccaro.

Più tardi, la comitiva si ridusse in una scuola di ceramica, ove l'ultimo della dinastia dei Bongiovanni, preso da un tavolo un blocchetto di creta lo strinse tra il pollice e l'indice e poi con le unghie e con una stecca creò la testina del «luciano», perfetta, impeccabile, somigliantissima.

Il Podestà di Caltagirone, inviando alla famiglia dell'estinto, con animo commosso e con profondo sentimento di cordoglio, vivissime condoglianze, scriveva: «Con la sua morte la nostra città e l'arte nostra perde uno dei migliori artisti, che seguendo le nobilissime tradizioni dei suoi antenati, seppe, quasi sino agli ultimi giorni di sua vita, mantenere alto il prestigio dell'arte paesana, portando glorioso in tutte le città d'Italia e all'estero, il nome della patria natia e della famiglia tutta, che ebbe sempre dell'arte plastica un culto sacro.

I lavori sparsi in tutto il mondo palpiteranno di vita oggi più che mai nel ricordo dello estinto, che ha profuso tutta la sua nobilissima anima nella materia inerte».

Le riforme sovietiche

L'abolizione dell'istituto della famiglia

LONDRA, 16.

Secondo il corrispondente del «Daily Mail» da Mosca i capi dei Sovieti stanno facendo un altro giganesco tentativo per mettere a schiavitù l'intera nazione russa.

Gli autocratici del Kremlino sono decisi a sterminare ogni forma di individualismo ancora sopravvivente in Russia e che costituirebbe un ultimo ostacolo ai torbidi disegni di Stalin.

Il primo atto della nuova offensiva, sarebbe diretto contro le donne. Stalin ha deciso di porre fine allo istituto della famiglia. Le donne, mogli o figlie di lavoratori, occupate in lavori domestici, sono fatte allontanare dalla loro casa e reclutate nell'«esercito industriale». Si calcola che nei prossimi mesi 800.000 donne lasceranno le loro case per diventare più o meno schiave in base al nuovo ordinamento dello Stato sovietico.

Le famiglie, abbandonate a sè stesse, diventeranno parte delle istituzioni sovietiche. Uomini e donne saranno sistemati nei casermoni, nei laboratori e nelle case comunali, mentre i bambini saranni distribuiti fra i varii istituti creati appositamente per essi.

Fabbriche di prodotti alimentari controllate dallo Stato provvederanno i viveri standardizzati e a razione prescritta.

Nelle campagne russe del pari a quello che avviene nelle città, le donne contadine verranno strappate alle loro case e reclutate per i lavori agricoli collettivi nelle grandi fattorie dove la convivenza sarà di stretto rigore.

In base ai nuovi sistemi collettivi i lavoratori saranno trasformati a poco a poco in automi veri e propri. Il presente libretto di paga sarà sostituito con un «libretto di lavoro» il quale darà diritto, in base al rendimento dell'operaio, a prelevare una determinata quantità di razioni di viveri.

Ogni tentativo da parte dei lavoratori di abbandonare o cambiar genere di lavoro sarà considerato come un atto di diserzione e come tale punito in prima istanza con sei mesi di una specie di lavori forzati, come avverrebbe già su grande scala nell'industria del legname.

Ricorderemo che pochi giorni or sono è stato presentato al Primo Ministro Mac Donald un memoriale dove si descrivono gli orrori delle condizioni in cui sono costretti a lavorare e a vivere decine di migliaia di lavoratori russi nei campi di concentramento in Siberia e altrove.

I concerti musicali ungheresi

vietati in Cecoslovacchia

VIENNA, 16.

(A.) — Le autorità cecoslovacche hanno improvvisamente revocato il permesso precedentemente accordato per il concerto del noto pianista e compositore ungherese Dohnanji che era stato fissato per il 9 gennaio a Kassa. Ugualmente è stato vietato il concerto del Maestro Thoman dell'Accademia di musica di Budapest, che doveva aver luogo il 5 scorso e per il quale tutti i biglietti erano già stati venduti. L'impresario musicale di Kassa, il quale stava preparando una «torunée» in Cecoslovacchia del famoso quartetto ungherese Lehner, ha dovuto interrompere le trattative causa i divieti delle autorità ceke. Tali disposizioni hanno destato vivo malcontento e penosa impressione presso tutta la popolazione dei suddetti distretti.

Charlot e la barba

BERLINO, 16.

Il celebre attore cinematografico Charlot ha comunicato, al suo illustre collega tedesco Emilio Jannings, di aver deciso di rivedere la vecchia Europa, e che, nella prossima primavera, verrà a Berlino un po' per diletto e un po' per mestiere.

Pare che Charlot abbia intenzione di creare un film la cui azione deve svolgersi parte sul Reno e parte del cuore della metropoli tedesca.

Charlot ha poi confidato a Jannings che non intende affatto lasciarsi crescere la barba. Per comprendere questo è necessario ricordare che alcuni cronisti americani hanno affermato che il grande umorista del cinematografo volendo visitare in incognito l'Europa per non essere riconosciuto, si lascierà crescere una bella e maestosa barba.

E' assodato invece che noi vedremo Charlot, forse col suo famoso bastoncino, ma senza barba.

Una serata d'altri tempi

VIENNA, 16.

La vecchia nobiltà cattolica austriaca quest'anno ha voluto dare per Carnevale, un ballo riservato ai suoi membri, quale da tempo qui non si vedeva.

Nella ristretta società, che non ha tollerato infrazioni, si notavano la figlia dell'Arciduca Francesco Ferdinando, una Principessa Reale di Baviera e pochissimi diplomatici cattolici.

Le dame vestivano «toilettes» assai discrete ed i cavalieri i «fraks» ed uniformi del nuovo e dell'antico esercito austriaco.

Suonava un'orchestrina di una lega cattolica. Proprio una serata di altri tempi...

CINEMA

Fino al 30 settembre del 1930, secondo un'accurata statistica, 10 mila 324 teatri cinematografici degli Stati Uniti erano stati adattati alla proiezione di films sonori. Questa cifra rappresenta quasi la metà dei teatri di quella repubblica, poichè gli altri, quelli che non sono ancora stati modernizzati sono poco più di undicimila. E' vero, però, che le sale rese atte alla nuova produzione rappresentano la parte migliore senza eccezione alcuna.

Tra tutte sono capaci di ospitare otto milioni di spettatori, mentre è dubbio che le altre undicimila, tutte assieme, possano arrivare ad ospitarne tre milioni.

*

L'industria cinematografica tedesca è, attualmente, controllata da sole venti società. Solamente quattro anni or sono, le ditte produttrici erano trecento. Questa riduzione è dovuta alla selezione automatica provocata dalla produzione di buona lega. Alla testa di queste società si trovano la Ufa, la Emelka, la Terra, il Deutsche Lichtspiel Syndicat e la Aafa.

*

Il collega parigino George Fronval e l'operatore cinematografico Charles Lemaire stanno per partire da Orano per un lungo viaggio trans-sahariano, della durata di quattro mesi, fino a Tombuctù. Contano di soggiornare qualche tempo nella Costa di Avorio e di raggiungere Grand Bassam. Lo scopo principale di questo viaggio è quello di girare un grande film di propaganda coloniale e turistica, ed uno drammatico, che sarà interpretato, per la maggior parte, da indigeni del Niger.

*

L'ormai celebre realizzatore di «S'io fossi Re!», molto opportunamente, nota che l'avvento del film a colori se non ha rivoluzionato il cinematografo come la nuova tecnica «sonora» e non ha procurato agli artisti alcuna preoccupazione, ha per contro dato ai tecnici (operatori, direttori, disegnatori e decoratori) non lievi grattacapi. Questi, infatti, devono dar prova di non comune buon gusto e di senso estetico per la scelta dei colori sia dell'ambiente che dei costumi, che devono armonizzare perfettamente con l'atmosfera del film.

Il Berger aggiunge che per esprimere la gaiezza un direttore deve intonare il tutto alla colorazione vivace: i colori cupi denoteranno la miseria e la sofferenza; i colori accesi, il pericolo e le passioni intense.

*

Fra i pienieri del cinema americano, D. W. Griffith, è forse l'unico, con Cecil B. de Mille, che stia ancora sulla breccia, a 22 anni di distanza dal suo primo film. Romantico e lirico, amante dei soggetti smisurati, confusi e simbolici, egli si affermò appunto col prototipo del genere: «Intolérance» (1916). Questi films a gran messinscena valgono sopratutto per i pregi tecnici (manovramento dell'obiettivo, impiego delle folle, omogeneità d'interpretazione, luministica) e non sono privi di quadri pregevoli (cavalcata di Danton ne «Le due orfanelle»). Del senso dell'umano, in lui assai vivo, Griffith si giova meglio in opere di minor mole, ma più equilibrate; egli, che con «Giglio infranto» (interpretato dalla «sua» Lilian Gish) dimostrò per primo la sensibilità psicologica dell'obbiettivo, con «Battaglia dei sessi», malgrado qualche lentezza, ci diede un'opera ardita e forte, perfettamente attuale, dove la tecnica passa in seconda linea nei confronti della sensibilità umana.

Sensibilità umana, la cui mancanza nuoce all'arte di de Mille, tutta dominata da due caratteristiche essenziali: passione per il colossale e intento moraleggiante; così «Chicago», dove si mostrano i pericoli della mania reclamistica; così «La donna pagana», nella quale sono presi di mira gli abusi commessi nelle case di correzione: l'uno e l'altro veri films a tesi. Quanto alle ricostruzione bibliche («I dieci comandamenti», «Il Re dei Re»), esse somigliano a certi mostri antidiluviani, corpo gigantesco e cervello microscopico, mezzi imponenti e una tecnica sbalorditiva al servizio di ideologie infantili. De Mille, insomma, lavora in estensione, non in profondità. Colto, idealista, aperto alle nuove idee, direttore di polso fermissimo, egli sa «orchestrare» i singoli interpreti in un complesso fuso ed armonico che ricorda le compagnie di prosa russe o quella dei Pitoeff.

*

Pare che i paesaggi della California non siano più sufficienti ai produttori di pellicole esotiche perchè già troppo sfruttati. Questo ha imposto alle compagnie cinematografiche di compiere lunghi viaggi per trovare nuovi ambienti.

Ma il record della distanza appartiene — con un viaggio di 40 mila chilometri — alla compagnia che ha realizzato «Trader Horn». Edwina Booth, Harry Carey e Duncan Renaldo furono pilotati, attraverso la giunga, dal «metteur en scène» W. S. Van Dyke. La cosa in sè ha molta importanza, essendo stata questa la prima compagnia che abbia portato seco anche gli apparecchi per la sonorizzazione.

Gli spostamenti delle compagnie dipendenti dalla Metro-Goldwyn-Mayer sono così frequenti che ora la ditta ha fatto costruire un raccordo ferroviario speciale che conduce nell'interno degli studi i treni per esservi caricati e perchè il personale vi prenda posto, evitando così di trasportare attori e bagaglio alla stazione.

CRONACA CITTADINA

L' ALA ITALIANA IN TUTTI I CIELI DEL MONDO

La Crociera Atlantica nell'appassionata parola del col. Fougier

Consenso di popolo

L'interesse profondo e vasto suscitato in ogni ceto di persone dalla Crociera Aerea Atlantica si è manifestato vivissimo ed evidente sin dall'annuncio che nostre squadriglie avrebbero compiuto per prime in massa la trasvolata atlantica.

Udine seguì poi con particolare interesse le fasi dell'impresa degna della stirpe italica di navigatori, poichè Capo di essa è S. E. il generale Balbo, cui il nome della capitale friulana è legato da vincoli di fede, di affetto e di cameratismo.

L'altra sera, l'annuncio che la crociera si era compiutamente chiusa rinnovò l'espansione dell'entusiasmo più sincero e sentito in tutta la cittadinanza e dalle balconate della residenza municipale sventolarono le bandiere in segno di giubilo.

Ieri sera, il teatro «Puccini» era gremito fino all'inverosimile. Tutti i palchi, tutta la platea e le loggie erano affollatissimi e molti non poterono nemmeno entrare per il grande affollamento.

Tra le più cospicue autorità presenti notavansi S. E. il Prefetto gr. uff. Motta; S. E. il Comandante del Corpo d'Armata generale Guido Liuzzi, il Podestà co. gr. uff. Gino di Caporiacco. Il Segretario Federale era rappresentato dal camerata rag. Giuseppe Zigiotti capo dell'Ufficio politico sociale della Federazione.

La folla multanime comprendeva poi le personalità delle organizzazioni fasciste, rappresentanze di tutte le associazioni ed Enti cittadini, numerosi ufficiali ed ogni ceto di persone.

Era tutto il popolo che portava con la sua presenza il consenso alle grandi prove dell'ala italiana.

Dopo che la banda presidiaria ebbe suonati gli inni della Patria, sale sul palcoscenico il col. Fougier presentato dall'ing. Celso Ferrari, presidente della Sezione di Udine dell'Aero Club d'Italia.

Parla il col. Fougier

Il valoroso Comandante Fougier inizia il bellissimo discorso rievocando la trasvolata atlantica compiuta dalle ali italiane che ora riposano vittoriose a Rio de Janeiro ed elevando un pensiero reverente e commosso alla memoria dei fratelli eroici caduti sulla soglia dell'Atlantico. Afferma poi che la trasvolata felicemente compiuta si differenzia nettamente da quelle che la hanno preceduta perchè non è più l'apparecchio isolato è temerario ma una impresa di massa condotta scientificamente e destinata a tracciare un solco profondo nell'evoluzione della navigazione aerea oceanica.

L'oratore rievoca poi con efficace espressione gli immediati anni del dopoguerra nei quali le condizioni della nostra aeronautica immiserirono spaventosamente.

Ore nefaste

«L'armistizio — continua l'oratore — sorprese l'aviazione italiana nel punto massimo della curva del suo sviluppo e della sua potenzialità la produzione giornaliera superava i 60 motori ed i trenta aeroplani completi e raggiungeva le 200 eliche; senza parlare della produzione veramente fantastica delle parti di ricambio. Alla fine della guerra, esistevano in Italia più di 13.000 aeroplani e circa 24.000 motori e 6.000 erano i piloti italiani, tutti giovani e pieni di entusiasmo indicibile e dei quali 2.460 brevettati nel solo 1918. Nel 1919 a questi numeri, altri se ne aggiungono: in quell'anno sono consegnati dalle ditte altri 5.000 motori ed altre migliaia di apparecchi, già precedentemente ordinati.

L'industria italiana era sufficiente, pertanto, a sopperire largamente al fabbisogno delle nostre forze militari non solo, ma a rifornire abbondantemente le nazioni alleate, principalmente l'americana.

Esistevano allora 27 fabbriche di aeroplani e 18 di motori e 62 di eliche senza contare quelle minori di riparazioni e di produzione delle parti di ricambio.

I magazzini ed i campi di aviazione rigurgitavano di apparecchi, di motori di eliche, ed a ciò si aggiungeva un'ingente quantità di materiale automobilistico, di armi, di esplosivi.

Ma ecco che subito dopo la pace si inizia il nefasto periodo della smobilitazione, compiuta sotto l'influsso delle idee demagogiche e bolsceviche, lasciate dilagare da governanti imbelli e più preoccupati ed attenti agli intrighi di corridoio che al bene ed alla grandezza della Patria.

I primi a risentire le conseguenze di questa politica, animata da una completa inversione delle qualità e valori morali, furono gli organismi militari; primissimo, fra tutti l'organismo della nascente aviazione che, data la sua recente formazione, poteva offrire ed offriva infatti minori resistenze, in confronto degli altri due organismi militari, al dilagante demagogismo parlamentare, che, negli stessi capi e dirigenti dell'arma trovava istrumenti compiacenti per dare una rapida sepoltura all'ala italiana, che pur, tanto aveva spaziato nei cieli».

Il col. Fougier ricorda ancora con toccante parola quanto deleteria sia stata l'opera distruggitrice dei pavidi e dei traditori della Patria, accenna al meraviglioso raid Roma - Tokio, antesignano della possente ripresa fascista e continua:

Rinascita

«Ma venne per l'Italia la sua óra. La Marcia su Roma segnò il miracolo aspettato. Già negli anni antecedenti, Benito Mussolini aveva condotto, dalle pagine del suo giornale, una accanita e vivace battaglia in pro dell'Ala italiana. Egli stesso, a maggiore esempio ed ammonimento, aveva voluto diventare aviatore ed in mezzo agli aviatori si sentiva a suo agio, nel suo elemento naturale, materiato di volontà, di ordine e di energia. Appena prese nel suo saldo pugno le redini del Governo, uno dei suoi primi atti fu quello di creare l'Arma Aerea, troncando di colpo incertezze e discussioni che si trascinavano da anni e riconoscendo, così, all'Aeronautica l'altissimo posto che le compete nella vita nazionale. Si riaprirono le fabbriche, nuovi apparecchi sostituirono quelli vecchi di guerra ed il loro numero si moltiplicò, si riorganizzarono i servizi, si sfollarono i quadri degli elementi che tutto chiedevano all'Arma senza nulla dare, e dal vecchio tronco rinsecchito germogliò un virgulto pieno di vita e di linfa che rapidamente crebbe e si irrobustì.

Da allora principiò la marcia in avanti dell'Aviazione italiana che diventò addirittura trionfale dopo il 1925, quando trovò un giovane Capo che dell'aviatore nato ha la passione e l'entusiasmo e la fede indistruttibile nell'avvenire dell'Ala, e che la sua gagliarda vitalità comunicò e trasfuse in pieno ai suoi nuovi compagni di volo e di pericolo.

L'Aeronautica Italiana ebbe una finalità da raggiungere ed un programma da svolgere: il massimo consentito della sua potenzialità finanziaria.

Nel 1923 si fonda l'Accademia Aeronautica da cui dovranno sortire i quadri dell'Arma, nel '23 stesso la Scuola di Osservazione Aerea e sorgono nuovi stormi e nuove ali e nuove scuole.

La propaganda aerea si fa intensa in tutta la penisola e comincia a penetrare in tutti gli strati della popolazione.

Meno di 100 milioni erano assegnati all'aviazione nel 1922. Il fascismo porta il bilancio aeronautico a 261 milioni nel 1923, a 399 nel 1924, a 449 nel 1925, a 629 nel 1928, a 700 milioni nel 1937».

Gli scopi della Crociera

A questo punto il col. Fougier espone vari dati riguardenti l'aviazione civile, anch'essa in crescente sviluppo e che oggi conta una rete di 12.413 chilometri ed occupa il terzo posto in Europa. In nessun paese del mondo l'industria aeronautica può vivere e prosperare col solo mercato interno. L'accaparramento dei mercati, da parte delle nazioni industrialmente più progredite è una necessità di ordine vitale.

«La conquista dei mercati — prosegue il valoroso oratore — non è facile ed occorre perseverare perchè gli avversari sono ricchi di mezzi materiali.

Uno degli scopi dell'odierna crociera è appunto la conquista del mercato sud-americano. La bontà delle macchine che noi portiamo, la perfezione del loro attrezzamento è dimostrata dalle esercitazioni compiute nel Mediterraneo e finalmente dall'epica traversata in massa dell'Oceano.

Non è un campione che si presenta. E' la fabbricazione in serie. Le nazioni sud-americane ne hanno avuto la dimostrazione più convincente.

Un'impresa così grandiosa che degnamente rappresenta la sintesi di un periodo di lavoro fecondo ha bisogno di essere illustrata. Cominceremo dai protagonisti.

L'aviazione italiana è guidata dal suo capo più alto: S. E. Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica. Siamo ben lontani, o signori dai tempi che ho prima ricordato.

Il detto così comune prima — che per comandare aviatori non c'è bisogno di esserlo — non ha fortuna nei tempi presenti. E' certo che non si può comandare bene degli uomini, senza conoscerne l'animo e senza conoscerne le passioni e le attitudini in loro formate e la particolare psicologia e l'ambiente in cui vivono; specialmente quando a questi uomini si chiede di affrontare giornalmente gravi pericoli e la stessa morte.

Aviatori non possono essere comandati che da aviatori che sono i soli in grado di valutarne il valore ed il temperamento: comandanti che non siano anche compagni nei pericoli del volo, non possono avere il prestigio necessario per trascinare i dipendenti a grandi imprese.

I comandanti

S. E. il Generale Balbo oltre che un capo è per gli aviatori d'Italia, un camerata ed un fratello. Quasi tutti gli aviatori gli sono stati compagni in qualcuna delle sue brillanti crociere o nei fortunosi giornalieri voli su tutti i campi ed idroscali d'Italia. Gli aviatori lo sentono uno dei loro, con tutta l'anima, con tutto l'entusiasmo della sua natura esuberante. Egli può veramente portarli alle imprese più eroiche.

S. E. il Generale Valle è un vecchio lupo dell'aria, e ha solcato i cieli su ogni genere di macchina: più leggera e più pesante dell'aria. Insuperato comandante dei nostri maggiori dirigibili è pure maestro nei silenziosi ed emozionanti voli dello sferico e più volte ha fatto trionfare il nome dell'Italia nelle competizioni internazionali.

Gli equipaggi

Il Ten. Colonnello Maddalena altro vecchio lupo dell'aria di cui voi già conoscete le eroiche gesta compiute insieme al capitano Cagna nel salvataggio dei compagni della spedizione polare e recordmann, insieme al Tenente Cecconi, che l'accompagna anche in questo volo, di durata e percorso in circuito chiuso».

Il Col. Fougier specifica poi la composizione degli equipaggi del le eroiche squadriglie e le note caratteristiche degli apparecchi che compirono la crociera.

Meticolosa cura è stata posta nella preparazione degli equipaggi, partendo dal concetto che ogni equipaggio doveva essere in grado da compiere da solo la crociera, dopo avere ricevuto una costante e minuziosa istruzione teorico-pratica.

Il volo non doveva essere fatto a caso, ma scientificamente. Partendo da un punto geografico di un continente, la crociera doveva arrivare con sicurezza matematica ad un preciso punto geografico di un altro continente, separato dal primo da un oceano sterminato.

Questo superbo volo, finora compiuto da apparecchi isolati, è stato compiuto da un reparto organico della R. Aeronautica italiana perfettamente inquadrato dal suo Capo più alto e col suo Capo più alto in testa. Le macchine sono identiche alle altre che formano le nostre squadriglie, e gli equipaggi sono compagni degli altri che ora esultano in tutti i campi d'Italia.

La competizione aeronautica mondiale
e la politica dell' Italia

Il Col. Fougier, seguito sempre con la massima attenzione e il più vivo interesse, tratteggia con vigoria la politica dell'Italia Fascista, stirpe di navigatori.

Egli dice:

«L'opera del Generale Balbo è caratterizzata principalmente da due nuovi indirizzi:

Il primo, che le ali italiane non debbano solcare solamente il cielo della Patria. Per ali possenti sono troppo angusti questi confini, troppo brevi le strade. L'ala italiana non può rimanere assente dalle grandi rotte aeree mondiali.

Non bisogna ripetere l'errore fatto, quattro secoli or sono, per le vie del traffico marittimo mondiale, se non vogliamo che i nostri nipoti subiscano la conseguenza della nostra colpa, come noi, ora, subiamo le conseguenze della colpa dei nostri antenati. Erano, allora, le flotte delle nostre fiorenti repubbliche le più potenti e le più agguerrite e le migliori del mondo; i marinai genovesi e veneziani i più provetti ed i più audaci: ma non vollero uscire dal Mediterraneo e si intisichirono in questo mare chiuso, mentre Colombo e Vasco di Gama ed i Caboto e più tardi Magellano, aprivano nuove e più vaste vie agli spagnuoli, ai portoghesi, ai francesi ed agli inglesi che fondavano così le basi dei loro immensi domini coloniali, fonte della loro futura grandezza e potenza.

Cosa non potrebbe essere stata, oggi l'Italia, o signori, se le navi genovesi e veneziane avessero anche loro affrontato l'Oceano e battuto le nuove strade delle Americhe e del Capo di Buona Speranza e si fossero trovate presenti, con i loro ottimi marinai nelle competizioni coloniali di quei tempi?

La politica della tartaruga di intanarsi nel proprio guscio per vivere in pace, non è politica degna di un gran popolo e presto o tardi, le nefaste conseguenze che ne derivano, si fanno sentire. Non è sopratutto una politica degna del popolo italiano che ha in sè una così fiorente vitalità ed una incoercibile forza d'espansione nel mondo. Fare ora questa politica significherebbe tradire i destini del nostro popolo, condannarlo ad una ingloriosa fine lenta, ma sicura.

Le vie dell'aria saranno le vie dell'avvenire. Le competizioni per il loro migliore sfruttamento sono già accese, e Francia e Germania, ed Inghilterra e Stati Uniti cercano di sopraffarsi l'un l'altra, come agli antichi tempi delle rivalità navali. Già cominciano a piantarsi le pietre miliari delle rotte aeree. L'America del Sud è, in materia, un terreno vergine da sfruttare. Le enormi distanze, le vaste regioni ancora inesplorate, la mancanza di strade sono tutti elementi che concorrono per il maggiore sviluppo della navigazione aerea in questo continente. L'abbondanza di fiumi giganteschi che sono ora, le uniche per penetrare nell'interno, consigliano l'uso dell'idro in confronto al terrestre. Milioni di italiani vivono su quelle terre, fortissimi interessi vi sono in giuoco che hanno bisogno dell'appoggio materiale e morale della Madre Patria. Bisogna che anche l'Italia prenda il suo posto nella mondiale competizione delle vie aeree.

Ali italiane sulle rotte mondiali

Riguardo alle vie aeree ora ci troviamo alla stessa svolta che ai nostri antenati apparve qualche secolo addietro. Essi non vollero battere le nuove vie marittime e i loro figli non trovano oggi, nel mondo, terre per le loro innumeri braccia robuste; ma il Fascismo è guidato da menti giovani e audaci per ripetere l'errore.

Le ali italiane si troveranno isolate e spaurite, ma in gruppo, in massa, possenti e prepotenti, poichè esse debbono essere, per il mondo, non l'esponente di una volontà singola e sporadica, ma l'espressione più alta della energia di tutto un popolo, della sua volontà di voler vivere ed espandersi, debbono essere l'indice di una perfetta, sistematica organizzazione e preparazione.

Questo è il secondo principio seguito dall'on. Balbo nella organizzazione e nella preparazione dell'Arma Aerea. La perfezione non deve essere raggiunta dal singolo individuo, ma dalla massa. E così non sarà un solo idrovolante che farà il periplo del Mediterraneo Occidentale: ma un imponente massa aerea di 61 apparecchi, che navigheranno in formazioni perfette, tutti, sicuramente superando difficili condizioni atmosferiche, tutti trionfalmente ritornando alla base di partenza. Non sarà un solo apparecchio, ma una squadriglia serrata di dodici aeroplani che volerà da Roma a Londra e Berlino, e poi di nuovo a Roma: sarà un rombante stormo di 35 apparecchi che incrocierà nei mari di Levante che, in altri tempi, videro le trionfanti flotte veneziane, genovesi ed amalfitane; e stormi e gruppi si esibiranno a Roma nel giorno dell'Ala, e saranno pure le acrobazie e le evoluzioni precise di un'intera squadriglia che faranno palpitare di emozione e di ammirazione le folle delle capitali balcaniche ed infine, o signori, sarà un formidabile gruppo di dodici apparecchi che compirà la meravigliosa crociera transatlantica da Roma a Rio de Janeiro.

Il protagonista non è dunque, il singolo, ma è tutta la massa degli aviatori italiani che è stata portata all'altezza del recordman: è da tutta la massa degli aviatori che oggi l'Italia può attendersi delle performances che nelle altre nazioni sono solamente compiute da singoli individui!

La crociera transatlantica dei 12 «S. 55» guidati da S. E. Balbo corona degnamente il ciclo delle imprese aeree italiane di questi ultimi tempi.

Nel cielo sono i destini della Patria

Sotto la sapiente e ferma guida dei suoi capi, l'Aeronautica italiana apre le vie al fatale divenire della Patria. Il loro pugno è sicuro così sul volante del velivolo come sul timone dei destini dell'Italia. Oggi le ali italiane rombono potenti sulle vie dell'ovest alla conquista pacifica di un continente, domani innalzeranno il pavese in altri oceani, in altri continenti.

Nel cielo, o signori, sono le vie dell'Italia nuova, rigenerata dall'idea fascista. Nel cielo azzurro, dove l'anima si sente più pura, più grande, più nobile, sono i destini della Patria.

"*L'Ala d'Italia non sarà infranta* — a detto appassionatamente il Duce quando la riportava a nuova vita — *e l'ala d'Italia, ancora una volta, ha spaziato, sicura, trionfante, ammonitrice su tutti i cieli del mondo*".

L'appassionata parola del colonnello Rino Corso Fougier, intrepida ala che guidò con tanta bravura gli aquilotti di Campoformido nella crociera balcanica, è stata seguita con intensa attenzione e sottolineata da calorosi applausi che si sono intensificati allorchè egli accennò alla gesta da lui diretta.

La conferenza è stata illustrata da interessantissime proiezioni a traverso le quali il pubblico potè ammirare come furono preparati gli apparecchi, gli uomini della memorabile impresa transoceanica, e le figure principali di essa fra cui primeggia S. E. Italo Balbo.

Dopo la bellissima conferenza la banda presidiaria eseguì l'Inno Fascista rinnovando reiterati applausi e si proiettò il film che mostra la preparazione del raid, nei suoi minimi particolari: anche il film, interessantissimo, suscitò nella folla plaudente il più vivo entusiasmo.

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Atto generoso

Ill.mo sig. Conte de Puppi,
Segretario Federale - UDINE.

«Oggi stesso ho spedito al Sestiere Michele Bianchi intestata al sig. Doria Giovanni, la somma di L. 500 (cinquecento).

Con tale offerta intendo incoraggiare, se ve ne fosse bisogno, l'opera del Capo Sestiere rivolta a favore della magnanima fede fascista, che rende la nostra bella Italia grande e rispettata dal mondo intero.

Voglia accettare signor conte i sensi della mia illimitata devozione per Lei e per il Fascismo.

Con distinti ossequi

EMILIO CESCUTTI».

La lettera qui sopra riportata, è diretta al Segretario Federale da un lavoratore.

L'offerta del camerata Emilio Cescutti — lavoratore autentico — che umilmente sa guadagnarsi la vita, è un atto che sorpassa di molto il suo valore finanziario, già notevole, per assurgere a un nobilissimo esempio di fede e di cuore.

Emilio Cescutti è oggi all'ordine del giorno. Egli, col suo gesto esemplare, dice quale sia la devota riconoscenza della classe lavoratrice verso il Fascismo rigeneratore.

Fascio Giovanile di Udine
Attività organizzativa

Il Comandante del Fascio Giovanile di Udine, ha inviato agli aiutanti del Fascio giovanile ed ai Fiduciari dei Sestieri, la seguente circolare:

Il Segretario Federale Comandante i Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia, co. R. de Puppi, ha espresso il suo compiacimento per l'adunata di domenica scorsa. Unisco anche il mio compiacimento per la disciplina ed il comportamento dei giovani fascisti.

Insisto però sulla propaganda intensa da svolgere con l'aiuto dei Capi Sestiere nei rioni della periferia affinchè tutti i buoni elementi abbiano ad iscriversi ed essere rapidamente inquadrati. Ogni Sestiere dovrà avere la forza di oltre una Centuria.

I fiduciari mi comunicheranno i nomi di 8 capi squadra ogni Sestiere.

BANDA: I Fiduciari dovranno trasmettermi tempestivamente i nomi di tutti i giovani fascisti che suonano qualche strumento a fiato per la costituzione della Banda. Raccomando di svolgere la massima e rapida propaganda e rimettere il maggior numero di nominativi. L'aiutante Lizzi è incaricato per l'inquadramento della Banda.

SQUADRA MOTOCICLISTICA: I Fiduciari mi trasmetteranno i nomi di tutti i giovani fascisti che posseggono la motocicletta od il motorino per formarne una squadra celere. La squadra sarà alle dirette dipendenze del Comando. L'aiutante Lizzi è incaricato per la formazione e l'inquadramento della squadra motociclistica, rivolgendosi anche al Moto Club Friuli.

SQUADRA D'ONORE: Con gli studenti delle scuole medie residenti ad Udine verrà costituita una squadra d'onore: ogni componente dovrà provvedersi la divisa che sarà quella regolamentare con stivaloni e guanti neri. La squadra sarà alle dirette dipendenze del Comando e sarà del complesso numero di quindici. — Lo aiutante Formentini è incaricato per l'inquadramento.

ISPEZIONI: A modifica della precedente circolare incomincerò con il due febbraio le ispezioni dei singoli Sestieri.

MODULI Ogni Fiduciario dovrà provvedersi alla Sede di un relativo numero di domande di iscrizione per giovani fascisti che metterà nella sede del Sestiere.

Delibere del Podestà

Tra le delibere prese in questi giorni dal Podestà di Udine, rileviamo le seguenti.

Incarico anche per il 1931 al veterinario dott. Giovanni Della Savia del servizio d'ispezione annonaria.

Assunzione a carico del Comune della somma di L. 1400, quale contributo obbligatorio per i lavori di sistemazione del campo di Tiro a Segno, contributo pari a un quinto delle spese totali.

Cospicua elargizione dei Legati del Comune

L'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine ha erogato a favore delle Scuole di Avviamento al Lavoro dell'Istituto friulano Orfani di Guerra di Cividale la somma di L. 2000 quale contributo 1930.

La Presidenza dell'Istituto sentitamente ringrazia.

In merito ai prezzi
delle specialità medicinali

Il Segretario Provinciale del Sindacato Farmacisti comunica:

«La questione dei prezzi delle specialità non è solo della massima importanza nel campo del costo delle medicine, ma investe tutto un problema sociale ed economico del paese ed è stata pertanto segnalata da tempo agli organi competenti. Per questo non ritengo opportuno esaminarla sulla stampa politica. Ma poichè, il «Giornale del Friuli» di oggi ha riportato dal «Corriere della Sera» una nota che contiene delle affermazioni errate, debbo rettificare e precisar:

1) che fra il prezzo di cessione del produttore e quello fissato per il pubblico è compreso anche l'utile riservato al grossista, intermediario indispensabile per la diffusione delle cosidette specialità medicinali che vengono lanciate a getto continuo.

2) che la percentuale di utile spettante al farmacista è fissata dalla Legge 3 marzo 1927 nella misura del 25 per cento lordo;

3) che l'obbligo fatto al farmacista di vendere le specialità al prezzo di etichetta è stato stabilito dal Governo Fascista nel 1926 e ribadito in questi giorni dalla Commissione Ministeriale, in seguito alle risultanze emerse da un esercizio professionale svolto senza la garanzia di un equo profitto al farmacista.

Ciò non vuol dire però che i ribassi concordati recentemente nella misura del 5 per cento non siano suscettibili di ulteriore diminuzione, perchè è certo che l'azione del ribasso procederà anche per le medicine fino a raggiungere il giusto limite. Posso anzi annunciare che in breve si avranno nuove riduzioni di prezzo in molte specialità, non già tanto per una diminuzione della percentuale di utile riservata al farmacista, quanto perchè effettivamente i costi di produzione sono diminuiti e perchè alcune Case fabbricanti dovranno abbandonare certi sistemi onerosi di propaganda e di réclame».

Orario autoservizi della S. A. I. T. A.

Ecco l'orario degli autoservizi della S. A. I. T. A. ora in vigore:

Udine-Trieste: Partenze da Udine: ore 8.40. - Arrivo a Trieste: ore 10.30. — Partenze da Trieste ore 14.55. - Arrivo a Udine ore 16.45.

Udine-Pordenone: Partenze da Udine ore 12 e 17. - Arrivo a Pordenone ore 13 e 18. — Partenze da Pordenone ore 7.30 e 13.45. - Arrivo a Udine ore 8.30 e 14.45.

Udine - Spilimbergo: Partenza da Udine ore 16.55 e 18*. - Arrivo a Spilimbergo ore 17.55 e 19*. — Partenze da Spilimbergo ore 7.35 e 13.45*. - Arrivo a Udine ore 8.35 e 14.45*.

(Le corse segnate con asterisco sono sospese nei giorni festivi legali).

Pordenone - Portogruaro: Partenza da Pordenone ore 8.20 e 18.10. - Arrivo a Portogruaro ore 9.30 e 19.20. — Partenze da Portogruaro ore 7.55 e 18.15. - Arrivo a Pordenone ore 9.10 e 19.30.

Pordenone Azzano X: Partenze da Pordenone ore 11.50. - Arrivo ad Azzano X ore 12.30. — Partenze da Azzano X ore 13.05. - Arrivo a Pordenone ore 13.35.

Pordenone - Pasiano: Partenze da Pordenone ore 10.10 e 18.20. - Arrivo a Pasiano ore 11.10 e 19.20 — Partenze da Pasiano ore 6.30 e 12.35 - Arrivo a Pordenone ore 7.30 e 13.35.

Pordenone - S. Vito Tagliamento: Partenze da Pordenone ore 10.30 e 18.10. - Arrivo a S. Vito ore 11.10 e 18.50 — Partenze da San Vito ore 7 e 12.55. - Arrivo a Pordenone ore 7.35 e 13.35.

DUE ECCEZIONALI ESTRAZIONI

Il 20 GENNAIO 1931 - a. IX estrazione in Roma, della GRANDISSIMA TOMBOLA NAZIONALE con premi per L. 700.000 TUTTI IN CONTANTI. di cui il 1. premio è della rilevante somma di L. 350.000 ed altri sempre di somme importanti.

Il 12 marzo, estrazione dei numeri della Lotteria Nazionale, con premi per Mezzo Milione in contanti e quindi un totale di premi per UN MILIONE e DUECENTOMILA LIRE.

Entrambe le estrazioni sono a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società di P. A. e Soccorso, Istituzione veramente umanitaria, benefica e patriottica.

E' stata stabilita una eccezionale combinazione per gli acquirenti delle Buste della Fortuna della Tombola le quali Buste costano L. 20 e contengono 9 cartelle con tutti i numeri dall'1 al 90 e due biglietti, in dono, della Lotteria suddetta.

Una cartella costa L. 3, un biglietto della Lotteria L. 2 e quindi chi acquista una Busta della Fortuna risparmia L. 11 perchè il suo prezzo dovrebbe essere di L. 31 e potrebbe facilmente conseguire, premi per oltre Lire 600.000. Tre cartelle unite insieme L. 6.

Siamo prossimi al 29 Gennaio ed occorre affrettarsi ad acquistare queste Buste della Fortuna oppure 3 cartelle unite del costo di L. 6 od anche una sola cartello, che trovansi in vendita ovunque è esposto al pubblico l'apposito avviso, e presso la Commissione Esecutivo in Roma, Piazza del Gesù 48.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden
Il ferroviere

Continuano con crescente entusiasmo e successo indimenticabile, le repliche del grandiosissimo capolavoro Serie d'oro fuori classe Metro Goldwyn Mayer «Il Ferroviere» la sublime interpretazione del celebre artista dai mille volti Lon Chaney.

Il soggetto meraviglioso di esaltazione al dovere, di affetti famigliari, di azione amorosa, rendono il film uno dei più graditi spettacoli della presente stagione cinematografica.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 «Il Ferroviere», viene replicato a grande orchestra dall'inizio per acclamazione.

Cinema Varietà Cecchini
"Gustavin"

Grande successo ha ottenuto ieri sera la compagnia comica Teatro del buon umore, con «Gustovin Re per quattro franchi».

Oggi l'applaudita compagnia si produrrà in una nuova creazione «La classe degli asini» la celebre commedia di Ferravilla.

Allo schermo trionfali repliche del super film «La Principessa del Circo». Le proiezioni avranno inizio alle ore 17.

L'Assemblea ordinaria

degli Azionisti dello *Stabilimento Agro-Orticolo*, Società Anonima in Udine, seguirà martedì 10 febbraio p. v., alle ore 13.30 in prima, ed a ore 14.30 in seconda convocazione in Udine, Piazzale 26 Luglio.

Deposito azioni entro lunedì 9 febbraio 1931, nelle Casse sociali.

6

Sabato 17 gennaio 1931 — Anno IX

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10 · Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden · Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 6-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio) · Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2 · Milano - San Paolo 11 e Succursali

Lavori di sistemazione idraulico - forestale nei bacini del Tagliamento

Con decreto 7 giugno 1929 il Ministero di Agricoltura e Foreste affidava alla Amministrazione della Provincia di Udine i lavori per la sistemazione idraulico-forestale di undici bacini di torrenti affluenti del Tagliamento lavori da eseguire in base a dodici distinti progetti, dei quali cinque riguardanti opere idrauliche, sette riguardanti opere forestali.

Le prime eseguite a mezzo di imprese specializzate e colla direzione di apposita Sezione dell'Ufficio Tecnico Provinciale, furono iniziate e condotte con la massima celerità, poichè i lavori appaltati al 20 agosto vennero cominciati il 28 stesso e procedettero regolarmente appena avviati. Svolgendosi essi in alta montagna, dovettero essere sospesi al sopraggiungere dell'inverno.

Così nel bacino del torrente Ieggiola lavorandovi tredici settimane con una media di 45 uomini, si completarono due briglie per un importo di L. 82.412.50.

Nel bacino del torrente Filza, lavorandovi dieci settimane con una media di 44 operai, si eseguirono quattro briglie per un importo di L. 127.732.30.

Nel bacino del torrente Granuda in dodici settimane, con una media di 40 operai, si eseguirono quattro briglie per un importo di L. 80.147.96.

Nel bacino Rivoli di Venzone in sedici settimane, con una media di 70 operai si eseguirono lavori per un importo di Lire 106.043.

Infine nel bacino del torrente Turriè si lavorò per undici settimane, con 47 operai in media e si eseguirono lavori per lire 35 mila.

In totale furono così eseguite N. 12 briglie ed un canale rivestito, per un importo di lire 431 mila, occupandovi circa 250 operai che lavorarono in media dodici settimane.

Nella prossima primavera i lavori verranno subito ripresi con maggiore impiego di mano d'opera ed entro l'anno venturo la quasi totalità di tali importanti lavori sarà ultimata, nel mentre potranno iniziarsi quelli vertenti un secondo gruppo di sistemazioni per i quali è in corso la pratica di una nuova concessione da parte dello Stato alla Provincia.

La sistemazione del Castello

Nel pomeriggio di ieri il Regio Sopraintendente regionale alle antichità e belle arti di Trieste arch. comm. Forlati, si è recato in Municipio a visitare il nostro Podestà conte di Caporiacco per informarlo sui lavori che si stanno eseguendo in Castello sotto la direzione della R. Sopraintendenza.

Il Podestà ha dimostrato le migliori disposizioni, nei riguardi del massimo nostro monumento, assicurando che, compatibilmente con le esigenze del bilancio, il Comune non avrebbe mancato di contribuire anche in avvenire. Sarà così assicurata una regolare prosecuzione dei lavori, essendo certo un adeguato concorso da parte dello Stato, su proposta della R. Sopraintendenza.

Il Podestà ha pure manifestato il più vivo interessamento per la ricostruzione, ormai inoltrata, della Casa della contadinanza sul piazzale del Castello, la quale, quando sarà terminata, riuscirà certamente una delle cose più notevoli della città.

Col consolidamento e la sistemazione del Castello — opera non lieve, nè breve — col restauro della chiesa e della casa della Confraternita di S. Maria, nonchè col risorgere della menzionata Casa della Contadinanza, verrà formandosi sul nostro colle un complesso artistico di grande pregio, tale da accrescere veramente l'importanza della nostra città.

Amici della musica
Prossimi concerti

La Sezione «Amici della Musica» continuando la lodevole attività tanto bene iniziata in questa stagione di concerti, darà il giorno 26 corrente un concerto di violino e pianoforte riservato come sempre esclusivamente ai suoi soci.

Esecutori: il celebre violinista Remy Principe ed il pianista Enzo Colace, che il nostro pubblico ha potuto applaudire recentemente nel concerto del trio Colace - Ruminelli - Carnana.

Nell'ultima seduta del consiglio, sotto la presidenza del professore dott. Enrico Morpurgo, sappiamo che sono stati fissati anche altri concerti per la stagione in corso, nei quali potremo nuovamente sentire l'ottimo violoncellista Omicciòli del nostro Istituto Musicale «I. Tomadini», il quartetto Poltronieri, il quintetto Napoletano (pianoforte e archi) che ha conseguito recentemente un brillantissimo successo all'Accademia di S. Cecilia ed altri ottimi complessi, le cui doti non sono state ancora definite.

"Accanto agli eroi"

La Presidenza del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana avverte che in questi giorni sono arrivati alcuni esemplari del Libro «Accanto agli Eroi» (Diario di S.A.R. la Duchessa d'Aosta).

Il prezzo del libro è di L. 25.— per i tipi comuni e di L. 100 per quelli di lusso e le prenotazioni, anche per iscritto del Diario stesso, si ricevono dal segretario dell'Associazione in via Beato Odorico N. 1.

Beneficenza

A mezzo «Giornale del Friuli» la famiglia Lorenzo Morelli, offre L. 20 alla Casa di Ricovero, in memoria del sig. Giuseppe Gori.

In memoria di Giuseppe Gori, il sig. Uberto Magistris offre L. 10 alla Congregazione di Carità.

— L'avv. Egidio e dott. Lorenzo Zoratti hanno elargito alla locale Congregazione di Carità L. 50 in memoria di Giuseppe Gori.

— Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Candussio, Anna Giannelli Ragazzoni fece l'offerta all'Unione Italiana Ciechi, Sezione di Udine, di L. 10.

La sede del Dopolavoro provinciale

Il vice presidente del Dopolavoro provinciale, con propria comunicazione rende noto che il Dopolavoro Provinciale ha trasferito la propria sede in via P. Canciani n. 14 angolo P.azza Venti Settembre (Palazzo Assicurazioni Sociali).

Scuola di Cultura Cattolica
Il Beato Odorico da Pordenone

Questa sera, alle ore 21, nella sala di Via Treppo 1-B il padre Pio Gabos commemorerà il B. Odorico da Pordenone, illustrandone il viaggio in Oriente col sussidio di numerose proiezioni.

La commemorazione sarà onorata della presenza delle LL. EE. Mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico per la Chiesa; e Mons. Giuseppe Nogara.

Ingresso libero. Aula riscaldata.

Grave furto a Remanzacco
L'arresto degli autori

L'altra notte, audaci mariuoli, scassinata la porta del negozio di coloniali di Guido Moreale, a Remanzacco, riuscirono ad asportare merce varia, (carni, cioccolato, scatole di conserva ecc.) per un valore di circa 5000 lire. I ladri per asportare la refurtiva si servirono di un piccolo carretto a due ruote.

Del grave furto, constatato al mattino seguente, furono informati i carabinieri di Cividale i quali iniziarono tosto le indagini riuscendo con abile operazione a scovare non solo la refurtiva ma anche i ladri.

Infatti la merce fu rinvenuta nascosta sotto alcuni covoni di canne di granoturco in un campo presso San Martino sul Torre, verso la strada bassa; lì presso fu pure rinvenuto il carrettino semibruciato.

I carabinieri, intuendo il piano dei ladri, si nascosero entro i covoni e.... attesero.

Ieri sera infatti, verso le ore 20, due individui si avvicinarono con fare guardingo ai covoni ove era nascosta la merce rubata al Moreale. Mentre però stavano per ritirarla, piombarono loro addosso i carabinieri.

Trattasi di due giovani udinesi uno di essi pare sia un facchino di Piazza Venerio; entrambi furono tratti in arresto e trasportati nelle carceri di Cividale.

Le disgrazie
Un brutto scivolone

Tale Antonio Mieulan fu Francesco di anni 72 abitante in Via Gemona 95, mentre ieri nel pomeriggio stava soddisfando un bisogno corporale, scivolò accidentalmente con il piede nella vaschetta.

Nella caduta riportò la frattura della quarta e quinta costola.

Fu accolto all'Ospedale e dal dott. Accordini, giudicato guaribile in un mese.

Caduta accidentale

Il contadino Paolo Stogazzo fu Vincenzo di anni 51 da Platischis fu ieri accolto all'Ospedale per frattura del terzo inferiore della tibia destra, riportata cadendo accidentalmente a terra mentre trasportava sulle spalle una balla di strame.

Ne avrà per una cinquantina di giorni.

Disastrosa caduta dal tram

Ieri sera verso le ore 21, fu accompagnata all'Ospedale Civile, la signora Caterina Viezzoli fu Nicolò di anni 54, per frattura esposta del gomito sinistro, riportata cadendo accidentalmente nello scendere dal tram a Porta Gemona.

Il sanitario di guardia dottor Accordini giudicò la lesione guaribile in 50 giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Sabato — Mattina: Risotto ragutato - Muscoletti di vitello - Contorni.

Sera: Gnocchetti di semolino in brodo - Arrosto di maiale - Contorni.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

(Udienza del 16 gennaio 1931)

Presidente: co. cav. dott. Agosti — Giudici: cav. dott. Serra, cav. dott. Baratti — P. M. cav. dr. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Non commise il reato

Evaristo Cisera di Vincenzo di anni 47 da Sarone di Caneva di Sacile è imputato di aver falsificato su una cambiale la firma del padre suo, procurandosi illecitamente ed in danno di Giovanni Borta, la somma di lire 5000. Il fatto avvenne l'otto giugno 1929.

Comparso in giudizio fu accertato che la firma apposta sulla cambiale non era falsa; il Cisera fu quindi assolto per non aver commesso il fatto.

Dif.: avv. Pisenti.

In contumacia

Doveva comparire in Giudizio, Bruno Rapieri fu Cesare nativo di Carpi ma dimorante a Udine in via Grazzano n. 28, per rispondere di una appropriazione indebita di 53 mila lire in danno di Luigi Amodei, somma che questi gli aveva affidato nel febbraio 1929 per farne un uso determinato.

Il Rapieri fu giudicato in contumacia, essendo però estinta l'azione penale per remissione di querela, il Tribunale pronunicò sentenza di assoluzione.

Dif. avv. Scrosoppi.

Oltraggio al pudore

A porte chiuse si svolse il processo a carico di Cesare Pasian di Giacomo di anni 20, da Cervignano, imputato di aver nel luglio 1929, in luogo pubblico del suo paese, tentato di usare atti innominabili su una povera giovane deficiente.

Fu ritenuto colpevole di oltraggio al pudore e non già di tentata violenza carnale, per cui fu condannato a 2 mesi e 15 giorni di reclusione col beneficio del condono.

Dif. avv. Scrosoppi.

Severa condanna ad un bruto

Pure a porte chiuse si svolse il processo a carico del ventisettenne Enrico Simonitti da Pinzano al Tagliamento imputato di aver violentato una bambina di sei anni. Fatto avvenuto nella sua abitazione nel settembre 1929.

Fu ritenuto copevole del grave reato ascrittogli e come tale condannato a 4 anni e mesi uno di reclusione; pena condonata di un anno.

Dif. avv. Marin.

Pretura di Udine

Giudice: V. Pretore dott. Foscolini — P. M. avv. Marotta — Cancelliere: Polano.

Una doccia fredda

La sera dell'11 luglio u. s. tali Carolina Mociaro fu Giuseppe, di anni 35, Pierina Dal Bosco nata Wesser e le sorelle Maria e Luigia Tell di Giuseppe di Via Monterotondo stavano cantando sotto la finestra di casa di Lucia Budai nata De Marco. Il canto urtò i nervi di costei al punto da determinarla ad un tratto a gettare sopra la testa delle quattro... cantanti, un secchio d'acqua fresca.

La doccia fredda, presa in pieno da tutte 4 provocò, com'è facile immaginarlo, un'ira di Dio: insulti, improperi, ingiurie da ambo le parti; alla Mociaro si unì anche il marito suo Franc. Grossi fu Daniele ed il quadro fu completo.

L'epilogo del fatto, ameno anzichenò, o si ebbe in Pretura ove comparvero tutti sei imputati di reciproche ingiurie e diffamazioni; la Budai inoltre di lesioni lievi.

La Mociaro fu condannata a 300 lire ed il Grossi a 200 lire di multa per il reato di diffamazione; la Budai, assolta dal reato d'ingiurie per compensazione, fu punita per aver gettato l'acqua a 150 lire di multa e 100 lire di danni.

A tutti la non iscrizione.

Furterello

Rachele D'Odorico fu Luigi di anni 47 da Lavariano, per aver rubato dal fondo di proprietà di Giac. Bernardis, delle patate del valore complessivo d'una lira, si buscò 3 giorni di arresto, pena sospesa per cinque anni.

Investimento ciclistico

Lo zoccolaio Giuseppe Micheloni di Tobia da Adegliacco, ritornando la sera a casa in bicicletta, investì accidentalmente tale Maria Cattarossi da Paderno, gettandola a terra e causandole lesioni guarite in 40 giorni.

Il fatto avvenne sulla strada di Cavalicco.

Il Micheloni comparso ieri in giudizio imputato di lesioni colpose, fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Le ruote del carro

Il 15 giugno u. s. al contadino Vincenzo Di Biagio da Tavagnacco, furono rubate due ruote di un carro. Autore del furto fu ritenuto Giuseppe Mondolo di Giovanni d'anni 37 da Tricesimo.

Costui, comparso ieri dinanzi al giudice negò l'imputazione.

Fu ritenuto colpevole e condannato a 35 giorni di reclusione non chè al risarcimento dei danni alla parte lesa.

Grave incidente motociclistico

L'altro ieri il giovane Mario Lauzana dimorante in Via Butrio, commesso dell'Ufficiale Giudiziario del nostro Tribunale, mentre percorreva in motocicletta la strada San Daniele-Fagagna, rimase vittima d'un grave incidente.

Giunto nei pressi di quest'ultimo paese andò disgraziatamente a sbattere contro un carretto trainato da un asino che gli aveva tagliato la strada.

Nella caduta riportò varie lesioni in più parti del corpo; fu prontamente medicato dal dottor Gonano quindi trasportato a Udine in gravi condizioni.

Atti del Consiglio Provinciale dell'Economia (Dicembre 1930 - IX)

Il Consiglio, riunito in adunanza plenaria, approvò il bilancio preventivo 1931 e la riduzione dell'aliquota dell'imposta consiliare.

Presidenza

(Seduta del 30 dicembre 1930-IX)

Si appoggiò il voto dell'Amministrazione provinciale di Udine per la costruzione della ferrovia Pordenone-Aviano.

Si delegò l'ing. Sergio Petz a rappresentare il Consiglio alla Conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo indetta a San Remo per il 15 gennaio 1931.

Si concesse un contributo massimo globale di lire 3000 agli espositori della provincia di Udine che parteciperanno alla V Fiera Campionaria di Tripoli.

Si concesse un contributo di lire 1000 alla «Befana Fascista 1931».

Si adotteranno nuovi provvedimenti per la pubblicazione negli appositi albi delle quotazioni dei cereali.

Si liquidò la parcella all'architetto progettista della sistemazione del palazzo consigliare.

Si rinnovò per il 1931, con la Tipografia Cooperativa Udinese, il contratto per la stampa del Bollettino Consigliare.

Si concessero gratificazioni di fine d'anno agli impiegati del Consiglio.

Si ratificarono spese varie.

Si concessero medaglie per la Mostra del Presepio in Udine, per la Scuola serale di contabilità, e si ordinarono nuove medaglie alla ditta Johnson di Milano.

Si approvarono storni al bilancio preventivo 1930.

Si determinò il prezzo medio della birra per la vendita in provincia durante l'anno 1930, da servire per la liquidazione della tassa scambio.

Si concesse il contributo di lire 15.000 all'istituendo Comitato provinciale per il turismo.

Si confermò la borsa di studio allo studente Luigi Vettori.

Atti e provvedimenti vari

Ferrovie. — Si riunirono presso il Consiglio i rappresentanti degli Enti e delle Associazioni interessate, per esaminare la opportunità del cambiamento definitivo del nome della Stazione per la Carnia e si decise di proporre all'Amministrazione delle FF. SS. il nome di «Carnia».

Si fecero proposte al Compartimento di Venezia delle FF. SS. per facilitare le comunicazioni mattutine tra Pordenone-Udine e Trieste.

Turismo. — Si convocarono presso il Consiglio i rappresentanti dei principali Enti della provincia, per esaminare la possibilità di costituzione e finanziamento dell'Ente provinciale per il turismo, e si istituì una commissione di studio per la costituzione del Comitato stesso.

Tassa scambi. — Si fornirono elementi alla locale R. Intendenza di Finanza l'applicazione sul costo e sul peso medio del bestiame, da servire da base per proporre al Ministero un ribasso della tariffa per la tassa scambi.

Si proposero alla Intendenza i prezzi medi del vino, mosti ed uve per l'applicazione della tassa scambi durante il primo trimestre 1931.

Mercati. — Si espresse parere favorevole sull'ordinanza del podestà di Udine, per la regolamentazione dei mercati cittadini di frutta e verdura.

Prezzi. — Si delegò un funzionario della direzione dell'Ufficio a prendere parte ai lavori della Commissione provinciale fascista per il ribasso dei prezzi. La Commissione consiliare paritetica continuò a riunirsi quindicinalmente per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed al minuto dei principali generi alimentari.

Consulenza. — Si fornirono ai Municipi e Ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, sulle importazioni, esportazioni, ecc.

Certificati d'origine. — Si rilasciarono giornalmente certificati di origine delle merci dirette all'estero e si attese alle pratiche per permessi di importazione ed esportazione.

L'Ufficio anagrafe. — Curò la osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie e rilasciò certificati circa la costituzione delle ditte.

L'Ufficio statistica eseguì rilevazioni sui prezzi in provincia, sull'industria e sul commercio locali; fornì dati ed elenchi relativi ad alcuni rami del commercio, dell'industria e dell'agricoltura.

ARTE E TEATRI

La rivista delle meraviglie al Teatro Puccini

Questa sera, sabato, il Teatro «Puccini» ospiterà, come ieri annunciammo, la Compagnia originale di Alfredo Uferini di Amburgo con la sua rivista delle trentatrè meraviglie ed enigmi.

«La maschera verde» le più grandi sensazioni del mondo, il teatro dell'arte misteriosa e della magia; una composizione di programma che colpisce, turba ed allieta.

Spettacolo prettamente famigliare; i misteri del vecchio e nuovo mondo, portati sul palcoscenico, con una sfolgorante varietà di scenari. Spettacoli di meraviglia e buon umore!

Marionette

Domani alle ore 17, nel teatrino di Via Gemona 50, verrà rappresentato per la prima volta «Il fallimento di Facanapa». Esilarantissima commedia in 3 atti tutti da ridere.

Seguirà la fantastica fiaba pantomina: «La pentola delle Streghe».

Funebri Gori

Ieri nel pomeriggio, seguirono in forma solenne, per partecipazione di cittadini, i funebri del compianto negoziante Giuseppe Gori.

Il mesto, imponente corteo si fermò in via Caterina Percoto, nei pressi dell'abitazione dell'Estinto, ed alle 14 precise si mosse, avviandosi lentamente alla parrocchiale di San Giorgio Maggiore. Era aperto da vigili urbani in alta uniforme, da pompieri portanti la corona del Podestà di Udine, da rappresentanze dell'Istituto Tomadini e del Rifugio Bambin Gesù. Veniva quindi il carro delle corone su cui notavansi quelle inviate dai nipoti Fortunato, dalle famiglie Grosser e Candussio, dai nipoti Mantovani, dalle nuore e nipotini, da Caterina ed Umberto Mattioni, dalla famiglia Carlo Del Negro, dai nipoti Pividori.

Numeroso clero precedeva il carro funebre di classe distinta; sulla bara posava la palma dei figli e la corona della moglie.

Seguivano la salma, i figli e largo stuolo di parenti; reggevano i cordoni: il consultore anziano col. cav. Leskovic per il Podestà di Udine, il dr. A. Cantoni, Pietro Marcolini, Luigi Degani, cav. rag. Renato Bettina, Carlo Mocenigo.

Dietro veniva la lunga fila degli accompagnatori.

Dopo le esequie celebrate nel Tempio parato a lutto con accompagnamento di canto da parte della Schola di S. Cecilia del Duomo, il mesto corteo, ricompostosi, proseguì fino al Cimitero, ove la salma fu deposta in posto riservato.

Alla famiglia, ai parenti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Conseguenze mortali

L'altro giorno abbiamo dato notizie del grave incidente automobilistico avvenuto presso Basiliano di cui rimase gravemente ferito alla testa l'oste Pietro Garlin di Azzano Decimo, tanto che fu dovuto accogliere all'Ospedale con prognosi riservatissima.

Ieri mattina verso le ore 7, il povero uomo, malgrado le cure prodigategli, cessava di vivere.

Si frattura una costola

Fu accolto all'Ospedale l'ingegnere Domenico Pasqualini di anni 39 dimorante in Viale Venezia, per frattura della settima costola riportata accidentalmente cadendo a terra mentre spingeva la propria auto.

Ne avrà per un mese salvo complicazioni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16.

SITUAZIONE BARICA: la configurazione barometrica non è sensibilmente cambiata, permanendo le aree di bassa pressione sull'Europa settentrionale e nel medio Mediterraneo, mentre l'anticiclone atlantico ha portato il suo centro sulla penisola Iberica accentuandosi alquanto.

PROBABILITA': il tempo sarà abbastanza buono sulle regioni settentrionali ove il cielo sarà sereno generalmente; continuerà invece ad essere perturbato sull'Italia meridionale ed Isole maggiori con cielo nuvoloso e precipitazioni, annuvolamenti irregolari altrove; predomineranno venti intorno nord deboli nel settentrione, da moderati a quasi forti sull'alto Adriatico ed alto versante Tirreno e sulla Sardegna, tra sud e levante nel rimanente.

TEMPERATURA: in diminuzione nell'Italia settentrionale, pressochè invariata nel rimanente.

Bollettino Commerciale
Quotazione cereali

MILANO 16

La sezione cereali della Borsa di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: debole, discreti affari. Apertura: marzo 105; maggio 104.75; luglio 92.75 Chiusura: marzo 105,25.

Granoturco: marzo 44.75; maggio 44.15; luglio manca. Chiusura: marzo 44.65, maggio 45.40.

Riso: debole, numerosi affari. Apertura: contante 89; marzo 81.40; maggio 93.75; luglio 96.25. Chiusura: contante 98.50; marzo 91.75, maggio 94.25; luglio 96.35.

Risone: stabile, trascurato. Apertura: marzo 62.15; maggio 64.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 16	MILANO 16
Rend. 3.50 %	70.55	70.50
Consol. 5 %	80.60	80.42
Prest. Littor	80.60	80.42
Obbl. Venez	77.25	
Francia	74.89	74.89
Svizzera	370.30	369.85
Londra	92.74	92.73
New York	19.08	19.10
Berlino	454.30	454.—
Vienna	269.—	268.80
Romania	11.34	11.35
Belgio	266.40	266.25
Spagna	194.—	193.—
Praga	56.60	56.58
Ungheria	334.25	334.—
Albania	367.50	366.25
Jugoslavia	33.82	33.32
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli